

# notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

anno XI - marzo 1999

3/99

ISSN 1120-2521

## Piano d'Azione

A pag. 21 Deliberazione del CIPE:  
approvazione del piano d'azione  
"Mediateca 2000" - II fase

MEDIATECA  
2000

### SOMMARIO

- *Intervista a Marina Panetta* p. 2
- *Dies albo signanda lapillo* (Giulia Visintin) p. 3
- *La documentazione senza limiti di velocità sulle autostrade dell'informazione* (Alessandra Amati) p. 6
- *Continuavano a chiamarla biblioteca* (Puntospaziolineaspazio) p. 8
- *Itinerari "periodici"* p. 10
- *AIB programma INFO2000* p. 16
- *AIB attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro* p. 20
- *AIB il CEN informa* p. 22



# Intervista a Marina Panetta

**D.:** Parliamo con Marina Panetta, conservatore dei Fondi antichi presso la Biblioteca Casanatense di Roma, una delle biblioteche storiche dove il settore di punta è senz'altro quello della conservazione del materiale antico e raro a seguito del nuovo regolamento delle Biblioteche pubbliche statali?

**R.:** La Casanatense ha recepito nel proprio regolamento interno il disposto dell'art. 37 in materia di uso pubblico del materiale antico e raro e, dal 1997, richiede ai propri lettori, per la frequenza della sala di consultazione ad esso riservata, una lettera di presentazione a firma di un docente per gli studenti di ogni livello e una richiesta scritta e motivata rivolta alla Direzione negli altri casi (per consultare il materiale collocato nei fondi rari e i manoscritti di cui manchi la riproduzione è necessario essere preventivamente autorizzati: sono autorizzati professori, ricercatori, dottorandi e altri studiosi qualificati; possono essere inoltre autorizzati per il periodo necessario alla loro ricerca gli studenti universitari con lettera di presentazione del loro docente e quegli studiosi che possano documentare per scritto la necessità di servirsi di tale materiale). Inoltre si danno in lettura, ove possibile, le fotocopie in luogo degli originali; solo il fondo manoscritto è riprodotto nella quasi totalità; per alcuni cimeli, come la collezione del *Chracas*, sono disponibili microfiches, ed è in preparazione un CD che raccoglierà 8000 immagini digitalizzate soprattutto da manoscritti miniati. Non c'è bisogno di dire che la sostituzione dell'originale con un supporto fotografico non è proponibile quando si tratta di *expertise* paleografiche e codicologiche. L'applicazione del regolamento non è stata indolore – poiché, com'è noto, chi emana i regolamenti deve prescindere dalle difficoltà di chi deve applicarli – ed ha richiesto un certo rodaggio da ambo le parti. Il rigore, in tutti i rapporti, deve essere mitigato da un approccio umano particolarmente morbido: il nuovo regime ha comportato più stretti contatti informali tra l'ufficio del conservatore e il pubblico. Il risultato ci ha ripagato abbondantemente dell'impegno profuso da tutti gli

operatori del settore, perché conosciamo molto meglio i nostri lettori e la nostra piccola sala è ormai quasi sempre completa. In sintesi, si può dire che l'ufficio del conservatore non è più una retrovia ma un avamposto.

**D.:** La Casanatense ha un "suo" pubblico?

**R.:** I fondi storici della biblioteca hanno un pubblico fedele nei secoli, tra cui contiamo studiosi italiani e stranieri, talora eminenti, ricercatori, pubblicisti, operatori culturali, e anche numerosi studenti e laureandi, che spesso, non essendo adeguatamente supportati dai docenti, vanno seguiti con particolare attenzione e disponibilità, ma talvolta il risultato ricompensa ampiamente i nostri sforzi.

**D.:** Che tipo di ricerche sul campo è possibile fare in Casanatense? Può fare qualche esempio?

**R.:** Il manoscritto di qualsiasi tipologia, il libro antico a stampa dal sec. XVI al XVIII, le raccolte di musica e di teatro, la grafica dal barocco al neoclassico, i periodici cosiddetti di *ancien régime*, sono sempre molto frequentati dai cultori delle varie discipline del libro antico in genere; in particolare questi fondi interessano filologi, storici, storici dell'arte (nello scorso anno hanno riscosso interesse le cinquecentine veneziane), studiosi del costume, musicologi e araldisti. Devo dire che la tradizionale specializzazione (teologia, storia della chiesa, diritto ecclesiastico) ultimamente è stata un po' trascurata a favore di altri settori disciplinari forse più vincenti: posso citare una sola ricerca bibliografica giuridica – ma di rilievo – relativa alle fonti del diritto processuale civile curata dall'Università di Macerata (testi dei sec. XVI-XVIII). All'interno, invece, dei nuovi orientamenti disciplinari è possibile distinguere gli interessi costanti dalle curiosità effimere, ma non per questo disprezzabili, che prendono spunto da qualche grosso evento culturale.

**D.:** Dal suo punto di osservazione come è possibile, in pratica, seguire gli orientamenti della ricerca?

**R.:** Lo *screening* delle richieste – empiricamente – si fa da sempre; è inutile dire che, come tante altre procedure, si gioverebbe del trattamento informati-

co. Si tratta di elaborare una consistente massa di dati, tratta dalle richieste relative al materiale antico e raro (nel 1998 sono state più di 3000) e dalle lettere di presentazione che raccogliamo. Monitorare il movimento di una tale quantità di cimeli è estremamente importante per la tutela. Sono comunque in grado di dire che nel 1998 le linee guida della ricerca sono state le seguenti:

- manoscritti miniati molto prestigiosi, soprattutto in vista di edizioni facsimilari;

- codici petrarcheschi e commenti di Dante in vista di edizioni nazionali;

- codici orientali in vista della pubblicazione di cataloghi speciali;

- tesi di laurea, di dottorato, di specializzazione, ricerche per mostre e pubblicazioni scientifiche. In questo campo riconosciamo quattro filoni: paleografico-codicologico, storico-artistico, filologico-testuale, storico-religioso.

Del primo s'è già detto: il secondo ha registrato molta attenzione all'arte rinascimentale e barocca, in particolare a Roma e nel Lazio, alla grafica barocca, alle feste barocche, al teatro barocco, e un *revival* del pittore e scrittore settecentesco Pier Leone Ghezzi, in vista della mostra celebrativa. Il terzo filone ha messo a fuoco la poesia del Cinquecento (dando rilievo ad autori minori e poco noti) e ha riproposto Tibullo, Petrarca, Antonfrancesco Doni, Giambattista Andreini, Antonio Brucioli, Machiavelli, ecc. Il quarto filone ha visto un notevole interesse per le missioni e i riti cinesi, la scoperta e colonizzazione del nuovo mondo (è un *trend* che continua senza sosta dal 1992), i pellegrinaggi giubilari, l'indice e l'inquisizione, la filosofia dell'età moderna (Bacone, Hobbes, Campanella, Bruno, ecc.), e personaggi come san Roberto Bellarmino e il cardinale Casanate, che è da sempre – comprensibilmente – il nostro *bestseller*. In questo momento è oggetto di una tesi di laurea molto interessante, che mira a ricostruire la sua collezione di quadri, sulla scorta di documenti tratti dal nostro archivio storico.

**D.:** Oltre che alla tutela, a che cosa serve il monitoraggio delle richieste?

**R.:** La tutela è certo l'obiettivo imme- ➔



## L'INTERVISTA

diato, come da regolamento, però il monitoraggio ha una buona ricaduta in altri settori della politica gestionale dell'Istituto, ad esempio consente di meglio calibrare, in base agli interessi effettivi degli studiosi, le acquisizioni, l'organizzazione del servizio d'informazioni, la catalogazione speciale, lo svecchiamento delle sale, le attività culturali, ecc. Ad esempio, una delle domande più frequenti che ci fanno gli studiosi del libro antico, e a cui non sempre sappiamo dare risposta, è la seguente, apparentemente ingenua: come è entrato questo libro in Casanatense? Chi lo possedeva prima, è appartenuto al Casanatense? Per rispondere con sicurezza, anche negativamente, dobbiamo a nostra volta studiare la storia dei fondi, riconoscere le antiche collocazioni e le note di possesso, saperci orientare in quella selva oscura che è l'archivio storico: questi sono gli studi, del resto, propri del bibliotecario.

**D.:** *In che misura i recenti acquisti in antiquariato hanno seguito le indicazioni dell'utenza?*

**R.:** La politica degli acquisti segue ovviamente le offerte del mercato antiquario, ma d'altro canto non può non tener conto della consistenza storica dei fondi e degli interessi dell'utenza. Il potenziamento dei fondi più frequentati è stato ben illustrato nella recente mostra "Emptus anno. Acquisti in anti-

quariato 1990 - 1996", con un bel catalogo a stampa. Si può dire che il settore che ha avuto il maggior incremento è quello musicale, per cui non è improbabile la costituzione di un vero e proprio dipartimento di musica: al nucleo precedente, fondi Baini, Compagnoni-Marefoschi, Paganini, sono stati aggiunti due importanti archivi musicali, rispettivamente intitolati a Giovanni Sgambati e a Ottorino Respighi, spartiti e carte di numerosi musicisti minori del primo Novecento italiano, un cospicuo gruppo di spartiti e opere di Costa, carte del maestro Vincenzo Bellezza e della moglie Clary. Sono stati inoltre acquistati autografi di cardinali e personaggi storici dell'età moderna, con particolare riferimento a Girolamo Casanatense, incunabili e rari a stampa di particolare pregio bibliografico, incisioni fiamminghe, disegni acquarellati di Canina, libri illustrati del Sei e Settecento, soprattutto di viaggio, un gruppo di legature romane dei secoli XVII e XVIII, e infine una chicca per amatori di legature d'arte: l'album dei disegni del legatore romano Augusto Casciani, che lavorò anche per D'Annunzio. Ma su questo argomento si potrebbe parlare a lungo...

Ne parleremo volentieri alla prossima occasione.

(a cura di Barbara Mussetto)

## IL COMMENTO

### Dies albo signanda lapillo

Ci siamo, allora, l'Albo professionale è nato e come hanno potuto vedere i lettori del numero uno di «AIB notizie» il gruppo dei primi iscritti è numeroso. Naturalmente ci si augura che con le prossime ammissioni la partecipazione aumenti, ma intanto facciamo un po' di festa.

Questo messaggio è dedicato a noi che dell'Albo facciamo parte: perché non manifestare il nostro legittimo orgoglio di far parte della prima generazione di professionisti accreditati nel nostro settore in Italia? Perché non fissare un appuntamento durante il prossimo congresso di Roma, per salutarci e conoscerci?

E poi ci sono alcuni particolari sui quali potrà essere interessante scambiarsi opinioni ed esperienze (e sono benvenute anche le osservazioni dei soci che dell'Albo ancora non fanno parte):

- come ci faremo riconoscere? si potrebbe usare una sigla, come i nostri colleghi anglosassoni, o un titolo - e in tal caso, quale?
- come definiremo la nostra appartenenza nei curricula o nella documentazione presentata per selezioni o concorsi?
- quanti datori di lavoro riconosceranno e accetteranno la nuova qualificazione professionale? a quanti sarà necessario spiegare innanzi tutto che quella bibliotecaria è davvero una professione?
- e per concludere con una nota più frivola: che ne dite di sceglierci un distintivo?

Giulia Visintin

## SBN: quale organizzazione per quali servizi

Firenze 16-17 aprile 1999

Organizzato dalla  
**Commissione servizi bibliotecari nazionali  
e tutela AIB, AIB-Sezione Toscana**  
con il patrocinio della  
**Regione Toscana**

Aula magna S. Apollonia  
Via Sangallo, Firenze

**Venerdì 16 marzo 1999**

**Ore 10: Interventi introduttivi**

(Università di Firenze, Regione Toscana, AIB-Sezione Toscana, Commissione servizi bibliotecari nazionali e tutela AIB)

**Ore 10.30: SBN e i servizi: quadro e prospettive**

(Coordina: Claudio Leombroni - Commissione servizi bibliotecari nazionali e tutela AIB)

**Interventi di:**

Serena Molfese - ICCU  
Claudia Parmeggiani - ICCU  
Fabio Valenziano - CILEA  
Antonella De Robbio - Università di Padova  
Valdo Pasqui - Università di Firenze

**Ore 14.30: SBN e i servizi: esperienze e prospettive**

(Coordina: Giovanni Bergamin - Commissione servizi bibliotecari nazionali e tutela AIB)

**Interventi di:**

Guido Badalamenti - Università di Siena  
Erica Gay - Regione Piemonte  
Pierre Piccotti - Istituto Universitario di Architettura  
M. Carla Sotgiu - Discoteca di Stato  
Gianni Stefanini - Sistema Bibliotecario del Nord Ovest  
Annamaria Tammaro - Università di Firenze  
Franco Toni - Biblioteca Nazionale Centrale di Roma  
Maurizio Vivarelli - Regione Toscana

**Sabato 17 marzo 1999**

**Ore 9.30: La riorganizzazione di SBN**

(Coordina: Antonio Scolari - CEN AIB)

**Interventi di:**

Gianni Bonazzi - Ufficio Centrale Beni Librari  
Livia Borghetti - Biblioteca Nazionale Centrale di Roma  
Jacopo Di Cocco - Università di Bologna  
Ornella Foglieni - Regione Lombardia  
Antonia Ida Fontana - Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze  
Tommaso Giordano - Istituto Universitario Europeo  
Giovanna Merola - ICCU  
Nazareno Pisauri - Regione Emilia Romagna  
Gian Bruno Ravenni - Regione Toscana

**Con il contributo di ASPIDI Associazione per la Promozione delle Imprese di Documentazione ed Informazione**



# XLV Congresso nazionale AIB

## 16-17-18-19 maggio 1999

(Roma, Palazzo dei Congressi)

### SCHEDA DI ADESIONE

Cognome e nome:

Ente di appartenenza:

Qualifica:

Via:

Cap.:

Citta:

Tel.:

Fax:

C.F./P.IVA (in caso di richiesta fattura)

#### Quota d'iscrizione:

- L. 80.000 Soci AIB preiscritti al congresso entro il 15 aprile 1999
- L. 160.000 Soci AIB iscritti al congresso dopo il 15 aprile 1999
- L. 170.000 Non soci preiscritti al congresso entro il 15 aprile 1999
- L. 240.000 Non soci iscritti al congresso dopo il 15 aprile 1999
- L. 50.000 Partecipazione dei soci AIB a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo)
- L. 100.000 Partecipazione dei non soci a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo)

Si intendono preiscritti coloro che abbiano effettuato il versamento entro tale data e siano in grado di comprovarlo. Non verranno prese in considerazione schede prive di allegato con attestazione di versamento.

#### Corrisposta con:

- vaglia postale intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento)
- assegno bancario non trasferibile intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento)
- bonifico bancario intestato a: Associazione italiana biblioteche c/o Banca Nazionale dell'Agricoltura, Roma, sportello U, C/C 1283X, CAB 3386, ABI 3328.

La scheda di adesione va indirizzata a: Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax: 06/4441139.

Per eventuali informazioni: tel. 06/4463532 (da lunedì a venerdì, ore 10-13), sig.na Irene Zagra, oppure consultare il sito Web: <<http://www.aib.it>>.

Data:

Firma:

DOMENICA 16 MAGGIO 1999

#### Mattina

ore 10:00-13:00  
CEN e CNPR  
Commissioni e Gruppi di lavoro

#### Pomeriggio

ore 16:30-18:30  
Saluto delle Autorità  
Relazione del Presidente Nazionale dell'AIB,  
Igino Poggiali e apertura del Congresso  
ore 18:30-19:00  
Inaugurazione di Bibliotexpo

LUNEDÌ 17 MAGGIO 1999

#### Mattina

Sessioni parallele

#### I SESSIONE

ore 9:30-13:00  
**Qualità dei servizi e benchmarking**  
Presiede: Giovanni Solimine

#### II SESSIONE

ore 10:00-12:30  
**SBN nuovi sviluppi**  
a cura del Gruppo di lavoro sul SBN della  
Commissione servizi bibliografici nazionali e  
tutela  
Presiede: Giovanna Merola

#### III SESSIONE

ore 9:30-13:30  
**Exploit** (1ª parte)  
in collaborazione con la Comunità europea,  
Pubblica e OPIB  
Presiede: Rossella Caffo

#### Pomeriggio

Sessioni parallele  
ore 14:30-17:00  
Assemblee straordinaria e ordinaria dei soci

#### I SESSIONE

ore 17:00-19:30  
**L'albo professionale: stato dell'arte**  
Presiede: Luigi Crocetti

#### II SESSIONE

ore 15:00-18:00  
**Exploit** (2ª parte)  
in collaborazione con la Comunità europea,  
Pubblica e OPIB  
Presiede: Rossella Caffo

VISITE A BIBLIOTECHE ROMANE  
CENA SOCIALE

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1999

#### Mattina

Sessioni parallele

#### I SESSIONE

ore 9:30-13:30  
**La revisione dei codici di catalogazione:  
un punto di vista europeo**  
Presiede: Mauro Guerrini

#### II SESSIONE

ore 10:00-13:00  
**Osservatorio sulla professione**  
a cura del Gruppo di lavoro AIB  
Presiede: Fausto Rosa

**Call  
for papers**

I soci interessati a partecipare con un lavoro (entro il 15 aprile 1999) alle sessioni, possono inviare il proprio contributo al Comitato scientifico del Congresso, inviando un fax a [guerrini@aib.it](mailto:guerrini@aib.it) o fax indirizzato a:



ore 11:30-13:00  
Assemblea IAML

### III SESSIONE

ore 10:30-13:00

*Come cambiano le pubblicazioni scientifiche in rete*

Presiede: Valentina Comba

### Pomeriggio

Sessioni parallele

### I SESSIONE

ore 15:00-17:00

*Nuove regole per nuovi servizi: riforme legislative e impatto sugli utenti*

a cura di Luca Bellingeri

Presiede: Igino Poggiali

### II SESSIONE

ore 17:00-19:00

*Dai servizi nazionali alla carta dei servizi*

a cura di Maurizio Messina

Presiede e introduce: Luca Bellingeri

### III SESSIONE

ore 15:00-18:00

*L'evoluzione della specie:*

*dagli OPAC al Meta Opac*

Presiede: Gabriele Mazzitelli

A seguire presentazione del convegno *Digital Library* (Bologna, giugno 1999), a cura di Vanna Pistotti

### IV SESSIONE

ore 15:00-18:00

*Biblioteca multiculturale, scuola e ragazzi*

Presiede: Letizia Tarantello

### V SESSIONE

ore 15:00-18:00

*Centri di documentazione europea (CED): riunione nazionale*

Presiede: Elisabetta Pilia

### VISITE A BIBLIOTECHE, GALLERIE E MUSEI ROMANI

### MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 1999

#### Mattina

Sessioni parallele

### I SESSIONE

ore 10:00-12:00

*Le biblioteche della città di Roma*

Presiede: Marzia Miele

### II SESSIONE

ore 9:30-12:00

*L'apertura di SBN-Musica: la gestione cooperativa della base dati e lo sviluppo dei servizi*

a cura di Federica Riva

### III SESSIONE

ore 10:30-12:30

*Standard delle fonti elettroniche*

Presiede: Antonio Scolari

### IV SESSIONE

9:30-13:00

*La produzione e diffusione dell'editoria bibliotecnica*

Presiede: Carlo Revelli

### V SESSIONE

10:00-13:00

*GRIS incontra gli utilizzatori*

Presiede: Massimo Rolle

Contributo (max 2 cartelle standard, da presentarsi entro il venerdì precedente con Enzo Frustaci o Mauro Guerrini del servizio informazioni) e le loro proposte per posta elettronica (frustaci@aib.it o a segreteria nazionale dell'AIB (064441139)).

## XLIV Congresso nazionale AIB

### CEDOLA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA



Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_

Cap.: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel.: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_

n. .... stanze singole      n. .... stanze doppie      n. .... notti

data di arrivo ..... data di partenza ..... c/o Hotel \_\_\_\_\_

arrivo in:       macchina       aereo       treno

Alberghi selezionati

***	singola	doppia uso singola	per persona in doppia
Hotel Milani, Via Magenta	194.000	—	130.000
Hotel Europa, Via Varese	200.000	—	175.000
Hotel Galles, Viale Castro Pretorio	274.000	295.000	174.000
Hotel Madison, Via Marsala	274.000	295.000	174.000

**Tariffe:** vengono intese per persona e per notte e sono comprensive di prima colazione, tasse, IVA. Le camere singole verranno assegnate fino ad esaurimento, dopo la segreteria organizzativa assegnerà d'ufficio camere doppie in uso singola. In caso di mancata disponibilità dell'albergo prescelto verrà assegnato un altro albergo di pari categoria. In caso di mancata disponibilità dell'albergo a tre stelle, verrà assegnato un albergo di categoria superiore.

**Prenotazioni:** per prenotare una o più camere è necessario compilare e inviare la scheda, unitamente alla caparra confirmatoria dell'importo di una notte dell'albergo prescelto e ai diritti di prenotazione di Lit. 20.000 per ogni camera prenotata, in caso contrario non si effettueranno prenotazioni.

La segreteria organizzativa comunicherà l'avvenuta prenotazione con il nome e l'indirizzo dell'albergo. La caparra confirmatoria sarà detratta dal conto che dovrà essere saldato all'organizzazione un mese prima della partenza. L'assegnazione delle camere nei vari alberghi sarà effettuata in ordine cronologico di arrivo delle richieste.

In caso di mancato arrivo la prima notte (no show), la caparra confirmatoria sarà interamente trattenuta, dalla società organizzatrice a titolo di penale, la prenotazione verrà automaticamente cancellata e la camera non sarà più disponibile.

**Cancellazioni:** eventuali cancellazioni dovranno essere comunicate via fax alla segreteria organizzativa e daranno diritto ai seguenti rimborsi: entro il 20 aprile 1999 rimborso pari al 75% dell'importo versato; dopo il 20 aprile 1999 nessun rimborso. I diritti di prenotazione non verranno restituiti in nessun caso. Gli eventuali rimborsi saranno effettuati dopo il Congresso.

Calcolo delle quote	Lit. persona	N. persone	Totale
Deposito alberghiero			
		<b>Tot. generale</b>	

Accludo copia del vaglia telegrafico di Lit. .... intestato a: **Espero Travel S.r.l.**, Via La Spezia, 66, 00182 Roma.

Accludo copia del bonifico bancario di Lit. .... effettuato sul C/C 266-1 Cin M della Cariplo Agenzia 20, Largo Magna Grecia 21, Roma (ABI 06070- CAB 03220), intestato a: **Espero Travel S.r.l.**

**La cedola di prenotazione compilata e la ricevuta del bonifico o vaglia telegrafico vanno inviate a: Espero Travel S.r.l., Via La Spezia, 66, 00182 Roma, tel. 067015500, fax 067027474, c.a. signora Francesca Condrò.**



## La documentazione senza limiti di velocità sulle autostrade dell'informazione: alcune considerazioni sulle professionalità vecchie e nuove nei contesti definiti dall'evoluzione tecnologica

di Alessandra Amati

Il patrimonio documentale *in transito* sulle autostrade dell'informazione aumenta quotidianamente in maniera esponenziale e sempre più numerosi diventano gli *ingorghi* in cui ci si trova intrappolati. Come gestire la sovrabbondanza di produzione editoriale cartacea ed elettronica, *online* e *offline*, di banche dati di immagini, di suoni e di filmati oltre all'incremento esponenziale di periodici, vecchi e nuovi, in rete e di quotidiani in formato digitale?

Lo sviluppo della rete Internet, le reti Intranet (reti che utilizzano la stessa tecnologia e protocolli della rete Internet, ma connessi a un numero limitato di utenti appartenenti a un'unica organizzazione) ed Extranet (collegamento di un numero limitato di Intranet) allargano ulteriormente la potenzialità di informazione bibliografica relativa a settori specialistici. Tali potenzialità possono essere soddisfatte avendo la possibilità di accedere a determinati repertori, banche dati a carattere internazionale e con specializzazione disciplinare, sempre che si basino sull'adeguata descrizione del contenuto informativo di tutta la produzione documentale.

Se è vero infatti che le tecnologie informatiche, e più in particolare le reti, ci danno la possibilità di progettare servizi basati su tutte le fonti possibili, garantendo la cooperazione con gli altri centri di documentazione e l'utilizzo delle banche dati esterne esistenti e di tutte le fonti possibili, appare quanto mai evidente che tale sviluppo influisce inevitabilmente – oltre che sul ridisegno delle regole economiche, culturali e sociali del nostro paese – sui profili professionali necessari per gestire le nuove strutture informative organizzate in ipertesti e ipermedia.

Muta il concetto di informazione che diventa informazione digitale, la cui acquisizione, manipolazione, trasmissione e consumo entrano a far parte delle competenze inalienabili per chi opera nel settore dell'informazione. Cambia dunque la professionalità ma anche, e soprattutto, cambia

l'utenza che dalla sua postazione di lavoro è in grado di fare richieste attraverso la posta elettronica, e gradisce la risposta sempre in rete, in tempi rapidissimi.

L'approccio inoltre è completamente diverso, quello che cerca l'utente telematico è un numero limitato di informazioni nel più breve tempo possibile. Non è importante riuscire ad acquisire tutto il materiale relativo a un determinato argomento – operazione per la quale sarebbero necessari troppi giorni – bensì avere poche ma attendibili informazioni.

L'operatore deve pertanto essere in grado di individuare rapidamente le fonti attendibili e isolare le informazioni rilevanti.

Il processo di recupero e gestione dell'informazione costituisce il più importante elemento di interesse.

Se da un lato, infatti, l'orientamento alla migrazione dei sistemi informativi verso sistemi aperti, consente un'indagine informativa globale, dall'altro determina la necessità di estrarre, dall'enorme quantità di dati che si accumulano, con estrema rapidità, i documenti interessanti. Tale fenomeno ha parallelamente determinato l'affermarsi della ricerca di un'informazione *personalizzata*.

È l'*information broker* il mediatore del terzo millennio, procacciatore delle informazioni che opera in un sistema in cui hanno grande rilevanza gli apporti che vengono dall'esterno, veicolati da sistemi informatici e di telecomunicazioni con l'obiettivo di garantire all'utenza servizi di consulenza e orientamento, selezionando l'informazione dal "rumore di fondo", per soddisfare la crescente necessità dell'utenza. Concentrato dunque sull'utente finale, più che sulle raccolte, cerca di soddisfare la richiesta di informazione con particolare riguardo al *full text* e applica strategie del tipo *just in time* piuttosto che *just in case*, spostando l'attenzione verso un livello di servizio mirato all'utente reale piuttosto che essere di utilità a utenti potenziali.

Le numerose tipologie di gestione della documentazione, che l'uso dell'elettronica unito allo sviluppo delle autostrade telematiche ha generato in rete, costituiscono l'abituale contesto di lavoro di queste figure professionali. Sebbene infatti alcune ancora non si siano realizzate pienamente, come ad esempio la fantomatica *Virtual Library* basata sulla *Virtual Reality*, le altre sono a tutti gli effetti strutture organizzative vere e proprie all'interno delle quali gli operatori svolgono attività di *information broker*.

Sono queste sia le cosiddette biblioteche multimediali che conservano le informazioni su diversi supporti – carta, microfilm, *floppy*, CD-ROM, audiovisivi – e che prevedono l'esistenza anche di un bibliotecario tradizionale, sia le biblioteche elettroniche dove si fa uso di mezzi elettronici per tutte le funzioni e soprattutto per il trattamento delle informazioni. Soprattutto in questo caso il bibliotecario è un vero e proprio *manager* dell'informazione. Infine la biblioteca digitale, in cui i documenti esistono esclusivamente in formato digitale, e a cui si accede solo attraverso PC e prevede utenti remoti.

Il provocatorio quesito che a questo punto si pone è: «un futuro ormai prossimo sopravviverà solo chi saprà gestire l'informazione digitale?» ●

### Errata corrige

Nel n. 1 di «AIB notizie» è stato pubblicato l'elenco dei primi ammessi all'Albo professionale dei bibliotecari italiani. Alcuni nomi sono stati riportati erroneamente e diamo qui la versione corretta: Alberani Vilma, Di Girolamo Vincenzo, Emanuelli Flavia, Fabri Stefania, Ianuzziello Concetta, Masini Rosella, Pulvirenti Maria Caterina.

Nel n. 2, a pag. 3, la parola «Eblida» va corretta con «Exploit», azione mirata alla diffusione e valorizzazione dei progetti realizzati nell'ambito del Programma Biblioteche della Commissione europea.

A pag. 10, nella penultima riga del commento alla rubrica «La finanziaria», la parola «provvisoria» va corretta con «previsionale».



# GONZAGARREDI L'INTERLOCUTORE PROFESSIONALE



## 1.SINT - POSTAZIONI MULTIMEDIALI

Alle porte del terzo millennio le biblioteche e i bibliotecari vivono il mutamento complessivo del paradigma dell'informazione. Le nuove tecnologie e il progredire delle comunicazioni telematiche producono un'effervescenza di informazioni, molte volte aliene dall'organizzazione, dall'autorità e dalla stabilità proprie delle tradizionali collezioni bibliotecarie.

EPIFANO

BABELE

SIMPLICIO\*

LATEMAR

1.SINT

Gonzagarredi segue da vicino i veloci cambiamenti dei servizi delle biblioteche di ogni tipologia: per questo offre linee abitative differenziate e specializzate.

*Si inviano cataloghi su richiesta*

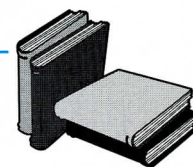
**GONZAGARREDI**  
CENTRO STUDI E PRODUZIONE

SISTEMI D'ARREDO PER BIBLIOTECHE

46043 Gonzaga - Mantova - Italia - Strada Prov.le Pascoletto, 5 - Tel. 0376 5181 / Centralino - Fax 0376 528127  
Tel. 0376 518210 / 0376 518214 - Centro Studi Gonzagarredi - Dipartimento Biblioteche

gonzagarredi@interbusiness.it





## Continuavano a chiamarla biblioteca ovvero I giornali ci guardano. Cronaca episodica di un anno di considerazioni (e non considerazioni) sul mondo delle biblioteche da parte della stampa a grande diffusione

a cura di Puntospaziolineaspazio

In quanti modi si può dire biblioteca? Veramente molti; per esempio «Biblioteca a cielo aperto», come nel caso dello spazio inaugurato la scorsa estate a Buenos Aires, in una piazza che si chiama – a buon diritto – piazza del lettore (Roberto Da Rin, *Biblioteca a cielo aperto*, «Il Sole 24 ore», 9 agosto 1998) oppure «Biblioteca da ricostruire», che poteva essere salvata e dal suo piccolo angolo di osservazione contribuire alla convivenza tra popoli che invece sono stati spinti alla ferocia, e che ci riporta nel dramma vivente della crisi iugoslava. Antonella Fiori ha descritto sulle colonne de «L'Unità» (*La difficile rinascita della biblioteca di Sarajevo*, 11 ottobre 1998) quello che è rimasto e ciò che si sta facendo in quella che un tempo era una vera e propria biblioteca multiculturale, che conteneva oltre due milioni di libri; neanche il 20% è sopravvissuto alla furia, di cui soltanto l'uomo sa essere capace quando è trascinato nella follia stupida della guerra. Ora la comunità internazionale sta collaborando al restauro dei circa seimila testi più preziosi, intorno ai quali la biblioteca tornerà a vivere e a far sperare.

Sulla necessità di una corretta filosofia della conservazione «intesa non come occultamento ma come fruizione» si sofferma Guglielmo Cavallo in una comunicazione presentata il 25 settembre presso la Biblioteca Trivulziana di Milano, in occasione di un seminario dedicato alla conservazione e tutela delle collezioni in biblioteca (*Libri giunti al trapasso*, «Il Sole 24 ore», 27 settembre 1998); il grande paleografo e storico del libro, maestro di molti bibliotecari, analizza con estrema chiarezza l'equazione tra la crescita dell'attenzione al problema della conservazione e tutela delle biblioteche e il timore, tipico delle epoche di transizione, di perdere le testimonianze della propria identità storico-cultu-

rale, per concludere, in sintonia con il pensiero di Michel Foucault, che l'immaginario «nasce e si forma nell'intercapedine dei testi, è un fenomeno da biblioteca».

Ma la biblioteca è prima di tutto servizio, è laboratorio di creazione di nuovi servizi; in questo senso segnaliamo alcuni contributi interessanti: *Navigare in rete a caccia di biblioteche*, di Riccardo Staglianò («L'Unità», 9 settembre 1998), a proposito dell'iniziativa *Librinlinea* curata dalla Regione Piemonte; *La grande rete mondiale di libri*, di Vichi De Marchi («L'Unità», 2 ottobre 1998), in merito all'accordo siglato tra l'ICCU e il Research Library Group per l'esportazione dei servizi di SBN; *Quando l'Italia legge*, di Stefano Bucci («Il Sole 24 ore», 8 novembre 1998), che recensisce la *Guida all'Italia del libro* e analizza i soggetti pubblici e privati cui è demandata la gestione del rapporto cittadino/lettura; *Sempre di domenica* di Stefano Bucci («Il Sole 24 ore», 13 dicembre 1998), a proposito di un'interessante esperienza di biblioteca pubblica nel sud (Biblioteca multimediale Villa Trabia, Palermo).

Se l'attenzione della stampa è catturata da alcuni significativi progetti in corso d'opera, come la Sala Borsa che si sta realizzando a Bologna (*2000 e un volume*, a cura di Margherita Marvasi, supplemento settimanale di «La Repubblica», 8 dicembre 1998), non trascuriamo di dare spazio anche a episodi spiacevoli, come il tentativo di molestia sessuale messo in atto nel villaggio di Beloit (Wisconsin) da un adolescente nei confronti di una sua amica mentre «entrambi stavano mettendo a posto i libri nella locale biblioteca» («L'Unità», 31 ottobre 1998).

Concludendo questa breve panoramica, non si può fare a meno di osservare che nei diversi interventi da parte della stampa sull'impresa culturale la biblioteca non compare quasi

mai, nemmeno quando si parla di eventi che ruotano intorno al libro, come il Salone del Libro di Torino: semplice coincidenza o voluta trascuratezza? Nel frattempo chiediamoci con tutta franchezza se siamo convinti di fare quotidianamente, nell'esercizio della nostra professione, tutto quanto è nelle nostre possibilità per modificare questa impostazione.

Sempre vostro PSLS

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 11, numero 3, marzo 1999. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

*Direttore responsabile:* Elisabetta Forte.

*Comitato di redazione:* Alessandra Amati, Daniela Bruni, Michela Ghera, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio, Maria Luisa Ricciardi, Elisabetta Segna, Letizia Tarantello.

*Redazione:* Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio.

*Versione elettronica:* Gabriele Mazzitelli.

*Segreteria di redazione:* Maria Teresa Natale.

*Direzione, redazione, amministrazione:* AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: 06 44.63.532; fax: 06 44.41.139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet: <http://www.aib.it/aib/editorial/aibnotizie.htm>.

*Produzione e diffusione:* Associazione Italiana Biblioteche.

*Fotocomposizione e stampa:* VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: 06 55.71.229, fax: 06 55.99.675.

*Pubblicità:* Publicom s.r.l., Via Rosellini 12, 20124 Milano. Tel.: 02 6930131; fax: 02 693013400.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

*Abbonamento annuale (11 numeri) per il 1999:* lire 85.000 (euro 43,89) da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Copyright © 1999 Associazione Italiana Biblioteche.

Chiuso in redazione il 25 marzo 1999.





Università Cattolica  
del Sacro Cuore



IAL nazionale



Università  
di Lecce

# MASTER IN GESTIONE E DIREZIONE DELLA BIBLIOTECA

Sesta edizione dedicata ad Enrico Mattiello

Lecce, maggio/ottobre 1999

## Finalità

Il Master propone un'esperienza di formazione ispirata al coniugarsi della cultura manageriale e biblioteconomica. Intende trasmettere teorie e concetti di tecniche direzionali e nel frattempo esaminare le esigenze e le problematiche specifiche del contesto italiano.

## Destinatari

Si rivolge ai responsabili di biblioteca e a tutti coloro che intendono intraprendere la carriera direttiva.

## Programma

È articolato in **quattro moduli**, della durata di quattro giorni ciascuno, in cui si sviluppano i seguenti contenuti:

- 1) Capacità manageriali in biblioteca – Il manager in biblioteca
- 2) Gestire le risorse umane
- 3) Erogazione, comunicazione e immagine dei servizi della biblioteca
- 4) Sicurezza e servizi di supporto
- 5) L'elaborazione e la diffusione elettronica dell'informazione in biblioteca
- 6) *Project management*, sviluppo dei sistemi di qualità e di certificazione e controllo di gestione della biblioteca

Esiste anche la possibilità, di partecipare, nel mese di settembre, ad un modulo opzionale, sotto forma di soggiorno studio, che si terrà in collaborazione con Stanford University, California (USA).

## L'attestato di partecipazione

conferito dalla Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sarà assegnato a coloro che avranno frequentato tutti e quattro i moduli e discusso una tesi su uno degli argomenti ivi affrontati.

In termini di crediti formativi la partecipazione al Master darà luogo alla attribuzione rispettivamente di 4,5 Credits ECTS (European Credit Transfert System) e 12 Credits USA, calcolati sulla base del sistema dei *Continuing Education Units*. Il corso si svilupperà nel periodo maggio/ottobre 1999 nella sede del Coordinamento SIBA, Università di Lecce, e avrà il suo epilogo, con un'apposita giornata di discussione della tesi, nel marzo 2000.

## Il costo

per chi partecipa all'intero Master (135 ore) è di **Lire 5.200.000**. Agli Enti che invieranno almeno tre partecipanti sarà applicato uno sconto del 15%. Anche a coloro che si iscrivono a titolo personale e sono soci AIB sarà praticata una riduzione del 15%. La quota non è comprensiva delle spese di soggiorno, il quale sarà garantito a prezzo convenzionato in alcune strutture alberghiere di Lecce.

## Informazioni ulteriori possono essere richieste a:

### Segreteria del Master presso la Scuola per Operatori Sociali IAL

Via Castellini 7, 25100 Brescia.  
Tel. 030/ 2893811. Fax 030/ 2893850  
Email: ial@mailers.bs.unicatt.it

### Segreteria del Comitato Tecnico Scientifico e del Comitato di direzione e di progettazione:

Direzione della biblioteca.  
Università Cattolica del Sacro Cuore  
Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.  
Tel. 02/72342230- 2231. Fax 02/72342701  
Email: biblio@mi.unicatt.it

### Segreteria del Coordinamento SIBA:

Università degli Studi di Lecce  
Via per Monteroni, Edificio "La Stecca" – 73100 Lecce.  
Tel. 0832/320262-1. Fax 0832/320261.  
Email: siba@siba2.unile.it



a cura di Elisabetta Poltronieri

## Giornale elettronico: sì e no

**L**a tematica dei giornali elettronici di taglio scientifico-tecnico è stata ripresa recentemente da un articolo apparso su «Journal of information science», 24 (1998), n. 6, p. 419-428, dal titolo *Electronic journals: a study of usage and attitudes among academics*. Un ennesimo contributo su una materia già ampiamente investigata in letteratura, ma questa volta analizzata dalla prospettiva degli utenti, anziché affrontata privilegiando i noti aspetti di politica editoriale e di gestione all'interno delle bi-

blioteche che i periodici *online* comportano.

Lontano da acclamazioni e detrazioni della prima ora affollatesi intorno a un nuovo "ritrovato" della comunicazione scientifica, la riflessione si appunta ora sui risvolti che il giornale elettronico sta creando sullo stile di lavoro dei suoi utilizzatori. Nell'articolo in questione, l'ingresso all'argomento è segnato da una sintetica puntualizzazione delle caratteristiche di questo prodotto destinato a raccogliere i risultati originali della ricerca, a soddisfare

«Journal of information science» è edito dalla Bowker-Saur (<http://www.bowker-saur.co.uk>), società britannica nota soprattutto per la produzione di opere repertoriali a carattere internazionale nel settore dei servizi per l'informazione. La rivista assicura un'ampia copertura sulle tematiche della comunicazione e sui vari aspetti correlati alla scienza dell'informazione in genere. Particolare attenzione è rivolta ai risvolti applicativi della tecnologia avanzata nel campo dei sistemi informativi e alle soluzioni più innovative di organizzazione e politica dell'informazione.



### FORMAZIONE 1999

19 - 20 febbraio 1999

LE RACCOLTE DEI PERIODICI.  
GESTIONE, CATALOGAZIONE, SERVIZI

26 aprile 1999

IL MANAGEMENT DEI PERIODICI ON-LINE

14 - 15 maggio 1999

LA BIBLIOTECA DIGITALE E L'EVOLUZIONE  
DEI FORMATI BIBLIOGRAFICI

9 - 11 giugno 1999

COMUNICARE LE RACCOLTE:  
LE MULTIMEDIALITÀ AL SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA



Informazioni e iscrizioni: **Biblionova**  
Via Rodi 49, Roma 00195 Tel./Fax 06/39742906  
e-mail: [bibnova@tin.it](mailto:bibnova@tin.it)  
<http://www.anyware.it/biblionova>

parametri di qualità dei lavori ospitati e a impiegare la tecnologia di rete come canale primario di diffusione. A questo identikit si aggiunge il dato di fatto di un incremento dei titoli, di una immediata disponibilità dell'informazione a beneficio di un'intera comunità scientifica e l'affermazione di condizioni tecniche di accesso sempre più facilitate per gli utenti, determinate soprattutto dalle potenzialità della logica ipertestuale. Tutti elementi giudicabili, apparentemente sufficienti a decretare per i periodici elettronici un uso generalizzato negli ambienti di ricerca. Eppure, una proiezione in questi termini non può ancora definirsi così netta e scontata. Lo dimostrano i risultati di un'indagine condotta tra la fine del 1996 e l'inizio del 1997 che ha interessato il personale accademico di cinque diverse facoltà di un'università britannica. Il sondaggio si proponeva di registrare l'uso del giornale elettronico tra docenti e ricercatori, di rilevare l'atteggiamento maturato nei confronti di uno strumento innovativo di comunicazione e di raccogliere infine un giudizio sulle sue credenziali di affidabilità nel circuito dell'informazione scientifica.







I risultati dell'inchiesta hanno offerto la prova di una scarsa attitudine alla consultazione dei periodici *online* in ambito universitario, anche se la percentuale dei lettori di *e-journals* si è mostrata variabile in relazione al tipo di facoltà. I dati infatti hanno fatto registrare per quelle ad orientamento economico e scientifico un numero più consistente di utilizzatori rispetto a quello degli utenti delle facoltà umanistiche, ma in quest'ultimo caso a riformare il giudizio di una bassa propensione verso il prodotto elettronico interviene il fattore di una ridotta disponibilità di titoli nelle aree disciplinari di genere artistico e letterario. Tra le cause cui ricondurre, in generale, questa debole predisposizione all'*online*, emerge un fattore generazionale strettamente connesso ai gradi della gerarchia accademica e tale da attribuire al personale sotto i quarant'anni e con qualifiche inferiori a quelle dei massimi gradi della docenza il maggior uso dei giornali elettronici. Contrariamente alle aspettative, la familiarità con altri sistemi di comunicazione in rete (posta elettronica e liste di discussione) non è risultata un elemento predisponente alla consultazione degli *e-journals*, a dimostrazione che le ragioni a favore o meno del supporto elettronico vanno ricercate nella specificità del giornale elettronico di per sé.

Nella graduatoria dei canali di informazione circa la disponibilità di periodici *online* sono prevalsi il *browsing* in Internet e le indicazioni offerte dai colleghi che abbiano già fatto esperienza nel campo; seguono, quali fonti di minor peso nel determinare l'accesso alle riviste elettroniche, le associazioni professionali e, alquanto inaspettatamente, le singole biblioteche di facoltà. Un dato incoraggiante rivela per la quasi totalità degli utenti coinvolti nell'indagine un giudizio di pari qualità a favore dei contributi apparsi sia a stampa che *online*, anche se va considerato che molti dei giornali consultati costituivano solo versioni elettroniche di copie a stampa già di riconosciuta autorevolezza e non nuovi titoli dei quali andare a testare uno standard qualitativo autonomo. Indagando ancora sul comportamento degli utilizzatori, si è evidenziata anche la tendenza, peraltro nota, ad ottenere

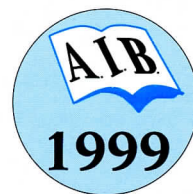
una copia a stampa dell'articolo visualizzato *online* o, tutt'al più, ad effettuare il *downloading*.

Tra le ragioni effettive cui imputare il limitato ricorso ai periodici elettronici, è stata ammessa comunemente l'assenza di informazione circa l'esistenza di eventuali titoli *online* ed è apparsa altrettanto generalizzata l'affermazione relativa alla mancanza di tempo per istituire la connessione in rete e avviare la consultazione. A completare il quadro degli elementi frenanti l'approccio al mezzo elettronico si aggiunge la consapevolezza di una scarsa disinvoltura nei riguardi delle tecniche di ricerca via computer. Non mancano inoltre i timori legati all'infrazione della normativa sul *copyright*, il sospetto che possano facilmente verificarsi alterazioni del testo e soprattutto la sensazione che il prodotto realizzato *online* non sia ancora in possesso di quel crisma di rilevanza scientifica veicolata dal suo equivalente a stampa. Le versioni cartacee continuano dunque a detenere il primato di una qualità certificata e permanente e gli utenti si sono dichiarati disposti a pagare l'abbonamento soltanto per le riviste prive di una corrispondente versione a stampa. Ottengono invece una conferma unanime i vantaggi di un accesso diretto dalla propria postazione di lavoro, di uno snellimento del processo editoriale preordinato alla pubblicazione di un articolo, senza calcolare le prerogative della lettura ipertestuale offerta dai testi *online*.

In conclusione, quantunque subordinata al raggiungimento di uno standard qualitativo condiviso dalla comunità scientifica, si fa strada la convinzione che il giornale elettronico possa guadagnarsi rispettabilmente la propria affermazione. L'atteggiamento complessivo delineato dall'indagine si sostanzia dunque in una fiduciosa attenzione del mondo accademico agli sviluppi di questo mezzo, ma al momento, e con una proiezione non a breve, il percorso verso l'informazione è previsto che continuerà a svolgersi su entrambe le corsie della produzione a stampa e *online*. ●

L'annuncio pubblicato nelle offerte di lavoro su AIB notizie (numero 2/99, pagina 22) si riferiva all'Istituto Affari Internazionali. L'attribuzione corretta era all'Institute for Security Studies della WEU.

## Campagna iscrizioni 1999



Ricordiamo ai soci e alle sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizioni 1999 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '99» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1999 sono le seguenti:

- «soci-persona»: lire 70.000;
- «quota ridotta studenti»: lire 50.000;
- «soci-ente quota ridotta» (bilancio acquisti inferiore a lire 10.000.000): lire 150.000;
- «soci-ente quota ordinaria» (bilancio acquisti superiore a lire 10.000.000): lire 200.000;
- «quota plus» aggiungendo alla quota di iscrizione lire 50.000 è possibile ricevere altre pubblicazioni dell'AIB stampate nell'anno.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

In caso di prima iscrizione o di variazione dei dati rispetto all'anno precedente si prega di richiedere i moduli presso la Segreteria nazionale dell'AIB.




NOVITÀ

Amministrazione provinciale di Pescara  
Biblioteca provinciale "Gabriele D'Annunzio"

Le biblioteche provinciali:  
funzione pubblica e ruolo istituzionale

Convegno nazionale  
Pescara, 25-26 settembre 1997



L. 35.000 (soci L. 26.250;  
quota plus L. 17.500)  
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;  
quota plus EUR. 9,03)

Enciclopedia Tascabile  
Meris Bellei

**Analisi**



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (soci L. 9.000)  
EUR. 6,19 (soci EUR. 4,64)

Enciclopedia Tascabile  
Ferruccio Diozzi

**Documentazione**



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (soci L. 9.000)  
EUR. 6,19 (soci EUR. 4,64)

Enciclopedia Tascabile  
Mauro Guerrini

**Catalogazione**



Associazione Italiana Biblioteche

L. 15.000 (soci L. 11.250)  
EUR. 7,74 (soci EUR. 5,81)

Rapporti AIB 10  
ISSN 1121-1482  
ISBN 88-7812-053-7

La rilevazione dei carichi  
di lavoro nelle biblioteche:  
esperienze, proposte, prospettive  
nell'Università di Pisa

V. Argentini, L. Bresciani, M. Buono, G. Granata,  
G. Greco, L. Iannucci, Z. Pistelli e E. Vicard

Roma  
Associazione Italiana Biblioteche  
1998

L. 20.000 (soci L. 15.000)  
EUR. 10,32 (soci EUR. 7,74)

Associazione italiana biblioteche - Sezione Lazio

**I progetti per Roma  
delle biblioteche centri culturali**

Atti della giornata di studio  
Roma, 5 novembre 1997

a cura di Daniela Minutoli e Giuliana Zagra

Roma  
Associazione italiana biblioteche  
1998

L. 30.000 (soci L. 22.500;  
quota plus L. 15.000)  
EUR. 15,4 (soci EUR. 11,6;  
quota plus EUR. 7,74)

Rapporti AIB 11  
ISSN 1121-1482  
ISBN 88-7812-042-1

International Federation of Library Associations and Institutions

Bibliotecari scolastici: competenze richieste  
Linee guida

Sugrún Klara Hannesdóttir

Traduzione italiana  
a cura dell'AIB Commissione nazionale Biblioteche scolastiche


Roma  
Associazione Italiana Biblioteche  
1998

L. 20.000 (soci L. 15.000)  
EUR. 10,32 (soci EUR. 7,74)

International Federation of Library Associations and Institutions  
Associazione Italiana Biblioteche

**Linee guida per la valutazione  
delle biblioteche universitarie**

a cura  
della Commissione nazionale  
Università ricerca



L. 30.000 (soci L. 22.500;  
quota plus L. 15.000)  
EUR. 15,4 (soci EUR. 11,6;  
quota plus EUR. 7,74)

NOVITÀ

### CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera:  ricevere a titolo personale  
 prenotare per la propria biblioteca o ente

- il volume  *Le biblioteche provinciali* L. ....
- Analisi* L. ....
- Documentazione* L. ....
- Catalogazione* L. ....
- La rilevazione dei carichi di lavoro nelle biblioteche* L. ....
- I progetti per Roma delle biblioteche centri culturali* L. ....
- Bibliotecari scolastici: competenze richieste: linee guida* L. ....
- Linee guida per la valutazione delle biblioteche universitarie* L. ....

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

S'impegna al pagamento di L. .... più L. 2.000 per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro \_\_\_\_\_ (specificare)



## Abbiamo ricevuto

### e volentieri pubblichiamo...

Il volantino che pubblichiamo è stato stampato a cura del Comitato costituito dagli utenti delle due biblioteche comunali di Roma all'indomani della loro chiusura. Sicuramente le autorità che hanno proceduto a questa decisione avranno valutato attentamente le motivazioni e le ragioni di questo doloroso provvedimento; a noi, in questa circostanza, interessa prendere atto di questa coraggiosa iniziativa, che dimostra la non fondatezza di accuse che troppo spesso vengono rivolte a chi è utente di pubblici servizi. Nel prendere tristemente conoscenza della non disponibilità di un presidio culturale del territorio che per tanti anni ha svolto un decoroso servizio, quelli che ne sono stati gli utenti arrivano a scendere in piazza e ad attuare un blocco stradale. È forse la prima volta che succede una cosa del genere per difendere la biblioteca pubblica, e probabilmente questa è la più compiuta forma di gratitudine che i lettori potevano esprimere nei confronti di quanti in questi anni hanno garantito comunque il diritto alla lettura e alla pubblica informazione, in condizioni davvero difficili. Siamo vicini ai protagonisti di questa vicenda, augurando ai lettori che la loro giusta protesta abbia presto una concreta risposta da parte di chi può avere poteri decisionali. Quando ci sono i lettori la biblioteca deve esserci.

### PER LA RIAPERTURA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE NEL NOSTRO QUARTIERE

**LA BIBLIOTECA E' MORTA, VIVA LA BIBLIOTECA!**

**30000 VOLUMI, 8000 ISCRITTI, 1000 PRESTITI OGNI MESE,  
SEMINARI E TANTE OCCASIONI DI INCONTRO NEL NOSTRO  
QUARTIERE. TUTTO QUESTO NON C'E' PIU'.**

**LE AMMINISTRAZIONI DEVONO RISPONDERNE AI CITTADINI!**

## MANIFESTAZIONE

**SABATO 27 MARZO ORE 10:30 VIA GELA**

**COMITATO PER LA DIFESA DELLE BIBLIOTECHE DI VIA GELA E VIA LATINA**

MESSE MÜNCHEN  
INTERNATIONAL



**3° Salone Internazionale  
di Museografia,  
Collezionismo, Restauro  
e Tecniche Espositive**

**Monaco di Baviera  
15-18 giugno 1999**

**M,O,C, Lilienthalallee 40**

# MU TEC

# 99

Punti chiave dell'offerta MUTEK 99 di Monaco di Baviera:

- Edilizia per musei e edifici per esposizioni
- Presentazione – Arredamento, decorazione, articoli per gallerie
- Infrastrutture museali – Servizio visitatori
- Infrastrutture museali – Attività scientifiche
- Infrastrutture museali – Amministrazione
- Infrastrutture museali – Deposito/trasporto
- Infrastrutture museali – Tecnica degli impianti interni/ingegneria ambientale
- Restauro e conservazione – Analisi scientifiche

Informazioni:

MF – Fiere di  
Monaco di Baviera  
Rappresentanze e  
Servizi Fieristici Srl

Via Carlo Marx 84  
41012 Carpi (MO)

Tel. (059) 64 11 15  
Fax (059) 64 11 01

E-mail: monfiere@studios.it  
<http://www.studios.it/monfiere>  
<http://www.mutec.de>



# SEMINARI AIB 1999

L'AIB persegue le finalità di «promuovere, sostenere e sviluppare ogni azione utile a garantire una qualificata formazione professionale» e «fornire ai propri associati supporti scientifici e tecnici per l'aggiornamento professionale» (Statuto, art. 2), anche attraverso «la promozione e l'organizzazione, in proprio o in collaborazione con terzi, di corsi, incontri...» (art. 3).

L'Associazione svolge una missione di analisi e di approfondimento degli argomenti emergenti, piuttosto che di didattica di base. Ha voluto, quest'anno, dare ai vecchi "corsi" un taglio eminentemente seminariale nell'intento di giungere ad un maggior coinvolgimento dei partecipanti e ne ha affidata la responsabilità al socio Mauro Guerrini, professore di Teoria e tecniche della catalogazione all'Università di Udine. Il nutrito pacchetto di incontri previsto per il 1999 è dedicato per la maggior parte alla discussione della metodologia e dei risultati delle ricerche che verranno presentate in ambito congressuale o quale prodotto di specifici Gruppi di studio. Si è, infatti, voluto creare un coordinamento fra le iniziative scientifiche e professionali discusse al congresso nazionale, nei gruppi di studio e nei seminari.

I seminari si terranno, salvo indicazione contraria, a Roma, Palazzo Cispel, via Cavour 179/A, grazie alla collaborazione di Federculture e della Confederazione nazionale dei servizi. La segreteria ha riformulato le modalità di iscrizione, che se osservate scrupolosamente da parte dei soci, consentiranno di operare in modo scorrevole e corretto.

Il Comitato Esecutivo Nazionale

**Sede: Roma, Palazzo Cispel, via Cavour 179/A**  
**Orario: (9:30-12:30; 14:00-17:00)**

**Direzione scientifica: Mauro Guerrini**  
**Tutor: Anna Trazzera**

**13-14 aprile 1999**

**Il prestito interbibliotecario**

**Docente: Paolo Bellini**

**Durata: 2 giorni**

**Destinazione: bibliotecari di biblioteche universitarie e di centri di documentazione**

**Costo: Lit. 250.000**

Prestito interbibliotecario e document delivery: definizione dei termini. Fondamenti dell'Universal Availability of Publications (UAP) Programme. L'IFLA Section on document delivery and interlending. La regolamentazione, le raccomandazioni IFLA, la normativa nazionale e internazionale. La modulistica IFLA, moduli per le richieste nazionali, moduli BLDSC. The IFLA Fax guidelines (fornitura traduzione in lingua italiana e commento). I maggiori centri internazionali di fornitura: BLDSC (breve storia, principali servizi e progetti, "Ariel", tariffe, l'agente italiano); OCLC (breve descrizione, software Prism ILL, modalità di pagamento, costi, vantaggi/svantaggi, agente italiano); subito (breve descrizione, tariffe e modalità di funzionamento); fornitori commerciali: panorama generale, selezione di alcuni fornitori (UnCover). Electronic document delivery: i progetti in corso, selezione di alcuni servizi. Il servizio di ILL/DD nella biblioteca: ubicazione; staff: quantità e qualità modulistica interna per l'inoltro della richiesta alla biblioteca; il regolamento del servizio; organizzare l'archivio; costruire un bookmark dei fornitori; conservazione del materiale (fotocopie e volumi); tipologia degli utenti (studenti; ricercatori, utenti "esterni"). L'apparecchiatura necessaria: PC e stampanti, telefono, fax, fotocopiatrice, scanner, software. I tempi dell'ILL e del DD, aspettative dell'utente in relazione ai tempi di attesa. I costi dell'ILL: costi vivi, costi postali, del telefono, del fax, costi del materiale, costi di personale, costi medi del borrowing e costi medi del lending; alcuni studi internazionali recenti sui costi. Le statistiche: le statistiche indispensabili e le statistiche utili; gradi di dettaglio delle statistiche, come e quando raccoglierle. Panoramica sulle principali tendenze in atto nel settore. Tariffare: "free or fee?". I repertori e gli strumenti principali: manuali, repertori, directories, riviste. Bibliografia di riferimento.

**27-28 aprile 1999**

**Catalogazione risorse elettroniche: il formato ISBD(ER)**

**Docenti: Mauro Guerrini, Stefano Gambari; partecipa Cristina Magliano**

**Durata: 2 giorni**

**Destinazione: tutti i bibliotecari**

**Costo: Lit. 250.000**

*Introduzione.* Evoluzione storica dello standard ISBD(ER): dalle ISBD(CF) 1990 ai draft successivi (1995, 1996), all'edizione a stampa del 1997. Oggetto (0.1) e campo di applicazione dello standard. Terminologia, definizioni (0.2) e concetti di base: file, computer file, risorsa ad accesso locale, risorsa ad accesso remoto; cenni sulle tipologie dei documenti digitali nelle discipline informatiche e nella teoria della documentazione.

Obiettivi della catalogazione di CD-ROM, CD-I, DVD, servizi in linea e periodici elettronici nell'ambito dei servizi multimediali.

Esposizione dello standard ISBD(ER) area per area; cenni sulle principali varianti rispetto a ISBD(CF). Approfondimento sulle fonti di informazione, e sulle aree del titolo e della formulazione di responsabilità, dell'edizione, del tipo ed estensione della risorsa, della descrizione fisica, delle note facoltative ed obbligatorie (requisiti di sistema, modalità di accesso, fonte del titolo proprio). Cenni sui rapporti tra ISBD(ER) e AACR2 capitolo 9.

Esercitazioni di catalogazione di CD-ROM multimediali ed esempi di applicazioni nazionali e locali. Illustrazione della traduzione italiana di ISBD(ER), in corso di stampa a cura dell'ICCU.

**9-10 giugno 1999**

**Benchmarking**

**Docenti: Rosangela Colombo, Gian Luca Rivalta**

**Durata: 2 giorni**

**Destinazione: bibliotecari di ogni tipo di biblioteca**

**Costo: Lit. 250.000**

Lo stato dell'arte della qualità nelle biblioteche italiane. Il benchmarking: confronti con le esperienze statunitensi. Collegamento Internet a siti pertinenti. La qualità: le esperienze in corso in Italia. Benchmarking come strumento di eccellenza. Qualità e benchmarking: gli approcci tradizionali e i nuovi metodi. Il sistema UBAMP: oltre la qualità totale.

**6-7 ottobre 1999**

**Le biblioteche per bambini e per ragazzi**

**Docenti: Loredana Vaccani e Giovanna Malgaroli**

**Durata: 2 giorni**

**Destinazione: bibliotecari di biblioteche per ragazzi; biblioteche scolastiche**

**Costo: Lit. 250.000**

**16-17 novembre 1999**

**La documentazione di fonte pubblica (con particolare riferimento alla documentazione giuridica)**

**Docente: Fernando Venturini**

**Durata: 2 giorni**

**Destinazione: responsabili delle biblioteche di base e dell'attività di reference di biblioteche universitarie, speciali (legate a strutture amministrative o ad aziende) e centri di documentazione.**

**Costo: Lit. 250.000**

*Prima giornata.* Definizione. Tipologie. Il quadro normativo relativo alla produzione, alla diffusione e ai diritti di accesso. La documentazione pubblica nelle biblioteche. Strumenti generali per l'individuazione e il recupero della documentazione pubblica. La documentazione giuridica: norme, giurisprudenza. La produzione di documentazione giuridica in Italia. La documentazione giuridica in Internet. Tecniche per l'individuazione.



zione e la scelta delle fonti. Un approfondimento: la documentazione di fonte regionale (a cura di Grazia Vecchio).

**Seconda giornata.** La documentazione parlamentare e la documentazione prodotta dalle amministrazioni. Il profilo documentario degli enti. Fonti e tecniche per il recupero dei documenti. Come tenerli aggiornati. L'editoria pubblica. Esempi relativi ad alcune amministrazioni. La documentazione statistica.

## SONO INOLTRE PROGRAMMATI:

### *Le fonti biblioteconomiche*

**Docenti:** Alberto Petrucciani, Riccardo Ridi

**Durata:** 2 giorni

**Destinazione:** bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

### *DDC21, Edizione italiana*

**Docenti:** Luigi Crocetti e altri

**Durata:** 2 giorni

**Destinazione:** bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

Primo seminario sull'edizione italiana di DDC21

### *La catalogazione delle risorse elettroniche:*

*il formato ISBD(ER)*

**Docenti:** Mauro Guerrini, Antonio Scolari

**Durata:** 2 giorni

**Destinazione:** bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

Dagli archivi per elaboratore alle risorse elettroniche. Terminologia. Risorsa elettronica ad accesso locale e risorsa elettronica ad accesso remoto: caratteristiche. La catalogazione di CD-ROM, DVD, servizi in linea, periodici elettronici, ... Lo standard ISBD(ER) area per area; le principali varianti rispetto a ISBD(CF); linee di sviluppo proposte dall'ISBD(ER) Review Group. ISBD(ER) e AACR2 cap. 9. Esempi di applicazioni nazionali e locali.

### *Authority control*

**Docenti:** Mauro Guerrini, Lucia Sardo

**Durata:** 2 giorni

### *Destinazione: bibliotecari di ogni tipo di biblioteca*

L'authority control come processo che dovrebbe assicurare l'omogeneità formale di ciascuna voce – autore, titolo, ente, descrittore – scelta come accesso. Authority control, authority work, authority list, authority file, authority records, authority system. Il concetto di convenzione catalogografica e la tradizione culturale. I concetti di univocità e di uniformità. Gare, Gsare, ISAAR(CPF). Forma standard e forme equivalenti. L'authority control come processo di identificazione delle varie manifestazioni di un nome e di un titolo per garantire la stabilità dell'instestazione. Fonti di riferimento: codici, standard, bibliografie, repertori italiani, europei e internazionali. L'instestazione a grappolo. Il controllo della forma dei punti di accesso (access point control) vs. l'authority control. Esempi di authority records. La letteratura internazionale. Bibliografia.

### *Gli aspetti redazionali delle pubblicazioni istituzionali*

**Docente:** Simonetta Buttò

**Durata:** 2 giorni

**Destinazione:** bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

La scelta di una linea grafica, di uno stile e di una "linea di prodotti" che identifichino meglio la biblioteca come produttrice, oltre che come fornitrice di cultura. Come migliorare la qualità delle pubblicazioni delle biblioteche, a partire dalla presenza, nel libro, di tutti gli elementi necessari alla sua catalogazione.

### *Gris*

**Docente:** Gruppo Gris

**Durata:** 2 giorni

**Destinazione:** bibliotecari di ogni tipo di biblioteca

### *Gli appalti dei servizi di biblioteca*

**Docente:** Vanni Bertini

**Durata:** 1 giorno

**Destinazione:** bibliotecari responsabili di ogni tipo di biblioteca; membri di cooperative

## IN PROGRAMMAZIONE PER IL 2000:

*L'organizzazione della biblioteca scolastica*

## INFORMAZIONI GENERALI

### *Iscrizione:*

I seminari sono riservati ai soci AIB. La scheda di iscrizione dovrà essere inviata (completa in ogni sua parte) almeno 15 giorni prima del seminario che si intende frequentare alla:

**Associazione Italiana Biblioteche**

**Segreteria Seminari**

**Casella Postale 2461**

**00100 ROMA A-D**

**Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: seminari@aib.it**

Le schede non complete non verranno accettate.

Per ogni seminario sono previsti 30 partecipanti, salvo diversa indicazione. Le iscrizioni verranno accettate fino ad esaurimento posti. La segreteria darà immediata conferma dell'accettazione a ricevimento della scheda di iscrizione. L'eventuale disdetta di partecipazione va comunicata alla Segreteria Seminari almeno 7 giorni prima dell'inizio del seminario a cui ci si era iscritti per consentire la convocazione dei prenotati in lista di attesa.

### *Costo e pagamento:*

Il costo di ogni seminario varia proporzionalmente alla durata e alla tipologia del seminario stesso.

Il pagamento deve essere effettuato, se si partecipa a titolo personale, contestualmente all'invio della scheda di iscrizione tramite assegno bancario, o su conto corrente postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, inviando fotocopia della ricevuta di versamento unitamente alla scheda di iscrizione. Se si partecipa per conto di un ente, si dovrà richiedere anticipatamente la fattura, fornendo nella scheda di iscrizione tutti i dati necessari alla Segreteria Seminari, che consegnerà la fattura al richiedente entro la fine del seminario cui partecipa. Agli iscritti che danno disdetta nei termini previsti verrà restituita l'intera quota d'iscrizione. In alternativa gli iscritti non partecipanti potranno lasciare la quota in deposito all'AIB a titolo di prenotazione per un seminario successivo. A coloro che non partecipano senza aver dato disdetta nei termini previsti, verrà applicata comunque una penale del 20% della quota del seminario.

La quota di iscrizione comprende anche il materiale didattico.

Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

### *Certificati:*

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato a tutti coloro che avranno frequentato con regolarità.

**Repliche** I corsi, organizzati a livello nazionale, possono essere replicati, su richiesta, presso le Sezioni regionali dell'AIB.

Ulteriori informazioni sui corsi saranno pubblicate su *AIB Notizie*.

## CORSI AIB 1999

### SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ente di appartenenza e indirizzo:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Telefono ufficio \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario (specificare estremi)
- E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)
- Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale \_\_\_\_\_ o

Partita IVA \_\_\_\_\_



di Maria Luisa Ricciardi

## EUROPRIX 1999

Data l'esperienza positiva dell'EuroPrixMultimediaArt 1998, la Commissione Europea ha deciso di lanciare l'edizione 1999, migliorandone la formula con l'apporto di alcune novità: oltre al supporto del programma INFO2000, l'EuroPrix 99 avrà il sostegno del programma MLIS e dell'ISPO (Information Society Project Office); sono ammessi quest'anno alla selezione anche i produttori multimediali di Malta e della Turchia; è prevista una nuova categoria riservata agli aspetti multiculturali e multilinguistici della produzione multimediale europea; si organizzerà una serie di eventi collaterali, quali l'EuroPrix Scholars Network, l'EuroPrix Summer Academy 99 e l'EuroPrix 99 Students' Festival.

Sono ammessi all'EuroPrix i produttori multimediali degli stati membri dell'Unione Europea, dell'EFTA, dei paesi dell'Europa Centrale e Orientale candidati all'adesione, più Cipro, Malta e la Turchia.

Scadenza per la presentazione delle proposte: **30 giugno 1999**.

Categorie dei prodotti:

**1. CONOSCENZA E SCOPERTA.** I prodotti di questa categoria devono essere di tipo didattico, enciclopedico o scientifico; possono an-

che consistere in presentazioni di informazioni *online* e *offline* da parte di università o scuole.

**2. (TRAS)FERIMENTO DELLA CULTURA EUROPEA NEL MONDO DIGITALE.** Si tratta di prodotti che usano gli strumenti multimediali per mostrare la diversità e la ricchezza della cultura europea nella vita di tutti i giorni, nell'arte, nella musica, nella storia.

**3. SOSTEGNO ALLE PMI SUL MERCATO.** Sono servizi multimediali di sostegno alle piccole e medie imprese nei rapporti con i clienti, i fornitori e i dipendenti. I settori interessati sono i sistemi informativi, la presentazione di prodotti, la comunicazione interna e la formazione.

**4. MIGLIORAMENTO DELLA DEMOCRAZIA ATTRAVERSO IL MULTIMEDIALE.** Si tratta di prodotti e servizi di informazione al cittadino, dai quali emerge con evidenza la finalità di miglioramento della democrazia.

**5. AL SERVIZIO DELL'EUROPA MULTIMEDIALE.** Rientra in questa categoria ogni servizio multilingue *online* di posta elettronica, di *browsing*, di *shopping* interattivo, di formazione di *manager* o agenti di vendita. Non sono inclusi i prodotti dedicati all'esclusivo insegnamento della lingua straniera.

**6. PRIMI PASSI NEL MULTIMEDIALE.** I prodotti sono dedicati a bambini e adulti al loro primo approccio alle nuove tecnologie.

**7. PREMIO AGLI STUDENTI.** La categoria è riservata ai prodotti realizzati da studenti, che devono essere selezionati e presentati da scuole, università o altri enti di formazione.

In occasione della Fiera del Libro di Francoforte, a ottobre, verranno nominati i cinque migliori prodotti di ogni categoria. I vincitori saranno annunciati durante il Gran Gala di EuroPrix, che si terrà a novembre in Finlandia in concomitanza con la conferenza IST99 (Information Society Technologies).

Per maggiori informazioni su EuroPrix99, vedi:

[www.europrix.org](http://www.europrix.org)

oppure contattare il servizio MIDAS-NET dell'AIB: Anna Trazzera, tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: [trazzera@aib.it](mailto:trazzera@aib.it)



## BANDO DI GARA INFO2000

Con il 31 dicembre 1999 finisce il programma INFO 2000. La Commissione europea ha pubblicato un bando di gara per uno studio preparatorio delle attività da proporre per dare un seguito al programma stesso e per una stima dell'impatto che INFO2000 ha avuto sul mercato (GUCE, serie S n. 48 del 10 marzo 1999, p. 38). La gara si suddivide in quattro distinti studi strategici o lotti: 1. Accesso al capitale per le industrie del contenuto in Eu-

ropa (lotto 1); 2. Valorizzazione commerciale dell'informazione del settore pubblico europeo (lotto 2); 3. Potenziale di esportazione e clientelizzazione linguistica dei prodotti e servizi di contenuti digitali (lotto 3); 4. Definizione dell'impatto di INFO2000 sul mercato (lotto 4).

Gli studi da 1 a 3 devono essere portati a termine entro 11 mesi dalla data della firma del contratto. Lo studio del lotto n. 4, invece, deve essere completato in 7 mesi.

L'ammontare dell'intera gara non deve superare la cifra di 1.500.000 Euro.

Scadenza per la richiesta dei documenti di gara, incluse le specifiche in dettaglio: **10 aprile 1999**. Scadenza per la consegna della gara: **16 aprile 1999**.

Per ulteriori informazioni e per avere i documenti di gara, contattare: European Commission, DG XIII/E/1, Call for tender SPICE-PREP, EUFO 1267, rue Alcide de Gasperi, L-2920 Luxembourg, fax 00352/4301/34019.

## L'impatto della MIDAS-NET

Il Central Support Team ha distribuito ai nodi MIDAS i risultati di un'indagine eseguita nel dicembre 1998 sull'impatto che la giovane rete di INFO2000 ha avuto sull'ambiente multimediale europeo.

Per valutarne l'impatto, sono stati distribuiti circa 5000 questionari con due domande principali: 1) «Il vostro uso di Internet è aumentato da quando partecipate agli eventi della MIDAS-NET?»; 2) «Siete adesso più consapevoli delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie basate sulla multimedialità?». Alla

## IST: Programma di lavoro in linea

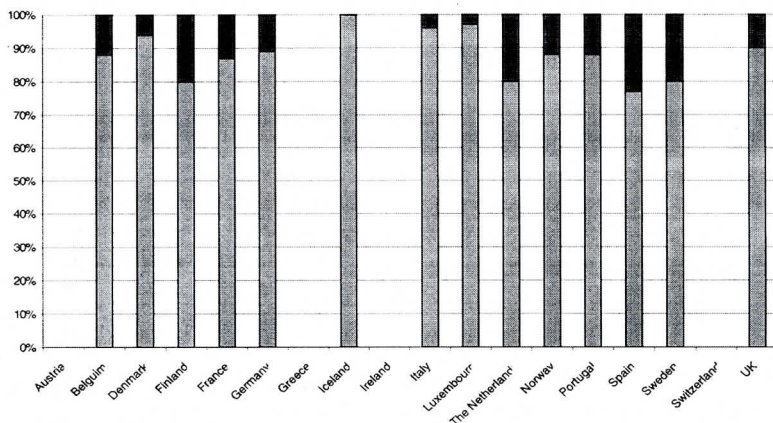
Il piano di lavoro 1999 del Programma Europeo IST di FP5 è disponibile in linea in inglese, francese e tedesco. Poiché i primi inviti a presentare progetti verranno lanciati nella seconda metà di marzo, con scadenza a metà giugno, vi invitiamo a prendere visione del documento, per identificare intanto i campi in cui presentare eventuali progetti:

<http://www.cordis.lu/ist/wp.htm>

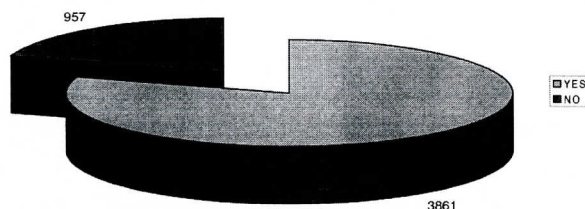
<http://www.eto.org.uk/fp5>



Siete più consapevoli delle possibilità del multimediale?



Numero dei questionari distribuiti



prima domanda ha risposto in modo affermativo il 27% degli intervistati; più positivi sono gli esiti della seconda domanda: qui sono 3.861 le risposte affermative, il che vuol dire che ben l'80% del campione ha registrato un accrescersi della propria familiarità con i prodotti e i servizi multimediali, grazie alle capacità di stimolo e di persuasione della nostra rete.

**Notizie lampo**

**Il nuovo millennio per le PMI**

Fra le otto attività prioritarie del programma '99 della DG XXIII della Commissione europea (Politica delle Imprese, Commercio, Turismo ed Economia Sociale) figura la pubblicazione di linee guida per una politica di

sviluppo delle PMI che preveda il loro accesso all'innovazione e alle nuove tecnologie. Su queste linee si baserà il Piano d'Azione - analogo all'attuale BEST - che verrà lanciato nel 2001.

Per notizie più dettagliate <http://europa.eu.int/en/comm/dg23/admin/or ga23en.htm>

**L'impatto della Società dell'informazione in Europa**

È uscito di recente a opera della DG XIII un rapporto del progetto FAIR di ACTS (Advanced Communications, Technologies and Services). Il titolo è *Constructing the European Information Society 1998*. Il documento offre un'analisi dettagliata degli sviluppi del mercato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'ambiente socio-economico di due aree

di impatto: 1) l'occupazione, con particolare riguardo alla creazione di nuovi posti di lavoro; 2) la concorrenza, con particolare riguardo al commercio elettronico.

Il testo si può scaricare dalla pagina Internet: <http://www.databank.it/dbc/fair/page08.htm>

**Un nuovo look per l'Informazione geografica**

La sezione di I\*M Europe dedicata all'Informazione geografica (GI) è stata ristrutturata, ridisegnata e aggiornata. Fra l'altro, è stata aggiunta una pagina di FAQ sull'attività della DG XIII nel settore che, con definizioni dettagliate, descrive l'iniziativa GI2000, presenta gli studi commissionati ed elenca i documenti GI che si possono ottenere dalla DG XIII. C'è anche un'esauriente rassegna dei servizi affe-

renti la GI offerti da altre istituzioni europee, nonché indicazioni sul ruolo e le potenzialità dell'informazione geografica all'interno del Quinto Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico. La sezione si trova all'indirizzo Internet:

[http://www.echo.lu/gi/en/intro/gi2000\\_home.html](http://www.echo.lu/gi/en/intro/gi2000_home.html)

**DIARY DATES**

**XML EUROPE 99**  
Granada, Palacio de Exposiciones y Congresos (26-30 aprile 1999)

Congresso ed esposizione annuale della Graphic Communications Association. La manifestazione è incentrata sulle applicazioni, le tendenze, le tecnologie che supportano l'uso dello Extensible Mark-up Language e dello Standard Generalized Markup Language (ISO 8879 - SGML).

Per il programma, le informazioni logistiche e la registrazione *online*, vedi:

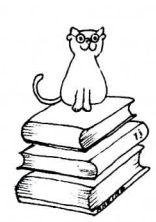
<http://www.gca.org/conf/euro99/index.htm>

**ICCC/IFIP 99**  
3<sup>a</sup> Conferenza sull'editoria elettronica

Ronneby, Svezia (10-12 maggio 1999)

Per informazioni, contattare: Peter Linde, University of Karlskrona/Ronneby, S-371 79 Karlskrona, Sweden; tel. 0046/455/78139; fax 0046/455/78137; e-mail [El-pub99@hk-r.se](mailto:El-pub99@hk-r.se)

<http://www5.hk-r.se/el-pub99.nsf>





# TIROCINIO

## PRESSO LA BIBLIOTECA DELL' AIB

L'Associazione italiana biblioteche offre ai propri soci la possibilità di svolgere attività di tirocinio presso la Biblioteca dell'AIB.

Il tirocinio si rivolge a persone già in possesso di una formazione specifica (conseguita attraverso corsi universitari, altre scuole professionali, corsi regionali, ecc.) e non intende sostituirla ma completarla con una esperienza di applicazione "sul campo" delle conoscenze acquisite e di integrazione della formazione teorica con le capacità pratiche che riteniamo più utili per l'inserimento nel lavoro.

Coerentemente con le caratteristiche della Biblioteca (una biblioteca speciale, di piccole dimensioni, fortemente integrata con le altre attività che si svolgono all'interno dell'Associazione), il tirocinio proposto mira non a coltivare una particolare specializzazione in un singolo settore ma a sviluppare un insieme di capacità operative, almeno a livello di base, in tutte le principali attività di biblioteca, integrandole strettamente con capacità non specificamente bibliotecarie (tecnologiche, gestionali, comunicative, linguistiche) che hanno assunto un ruolo sempre più importante nella concreta attività professionale.

Il tirocinio comporterà orientamento, affiancamento e supervisione nelle diverse attività, in un ambiente di lavoro innovativo, con uso di tecnologie avanzate e contatti con esperti e istituti di prestigio di tutta Italia, oltre alla possibilità di inserimento in attività internazionali.

Il tirocinio avrà durata di 6 mesi (20 ore settimanali) e si svolgerà presso la sede nazionale dell'AIB (viale Castro Pretorio 105, Roma) sulla base di un programma concordato in cui verranno definite le attività da svolgere e il tempo da dedicare a ciascuna di esse, espresso in crediti formativi, secondo lo schema generale che segue. Non tutte le attività elencate saranno comprese nel tirocinio ed è possibile proporre programmi personalizzati, anche di durata diversa.

Responsabile del tirocinio è il Segretario nazionale dell'AIB, dott. Enzo Frustaci, coadiuvato da referenti/supervisor per attività specifiche (Luca Bellingeri, Simonetta Buttò, Mauro Guerrini, Gabriele Mazzitelli, Alberto Petrucciani, Riccardo Ridi, Ilaria Brancatisano, e altri che potranno essere individuati successivamente). Tutor del tirocinio è il dott. Vittorio Ponzani.

Il numero dei tirocinanti che sarà possibile accogliere in ciascun semestre potrà variare secondo le esigenze logistiche ed è inizialmente fissato a due. Il tirocinio è gratuito e non prevede compensi.

Al termine del tirocinio l'AIB rilascerà una certificazione analitica delle attività svolte, delle capacità acquisite o verificate e dei prodotti realizzati.

Gli interessati devono far pervenire all'AIB entro il 20 maggio (per posta, fax o e-mail) una domanda secondo il modello che segue, allegando un curriculum in cui risultino in particolare le esperienze di formazione e in cui siano specificate motivazioni e disponibilità. Le domande devono pervenire effettivamente entro la data sopra indicata, non essendo possibile per ragioni di tempo tener conto della data di spedizione postale.

Costituiscono requisiti indispensabili, oltre all'iscrizione all'Associazione, il possesso di una formazione di base in campo biblioteconomico, comunque acquisita o in corso, e di capacità almeno elementari di uso del computer.

Gli aspiranti selezionati sulla base delle domande pervenute saranno convocati per un colloquio, presso la Sede dell'Associazione, il giorno 11 giugno, e l'inizio del tirocinio è previsto entro lo stesso mese di giugno.

Gli aspiranti che frequentino un corso di studi universitario o abbiano conseguito la laurea o diploma da non più di 18 mesi possono chiedere alle rispettive università la formalizzazione del tirocinio, tramite una convenzione Università/AIB, sulla base della legge 24 giugno 1997, n. 196, e del decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro (Gazzetta ufficiale, n. 108 del 12 maggio 1998).

### D O M A N D A

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... e residente a .....  
....., indirizzo ..... , telefono ..... , fax ..... ,  
e-mail .....

chiede di essere ammesso a svolgere attività di tirocinio gratuito presso la Biblioteca dell'Associazione italiana biblioteche.  
Allega la scheda informativa richiesta e il proprio curriculum vitae.

..... (data)

..... (firma)



# S C H E D A I N F O R M A T I V A

*Avvertenza: Indicare nella prima colonna il grado di conoscenza dell'attività o settore (0=Nessuna, 1=Informazioni o cognizioni generali; 2=Conoscenza anche operativa) e nella seconda colonna l'interesse per la singola attività (A per le attività a cui si vorrebbe dedicare particolare spazio nel tirocinio, B per le altre attività che si vorrebbe includere nel tirocinio, C per quelle a cui non si è interessati).*

Attività da svolgere nel corso del tirocinio	Grado di conoscenza	Interesse
A1: Servizi di informazione, bibliografici e di documentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A1.1: Assistenza e orientamento del pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A1.2: Ricerca in banche dati su CD-ROM e in rete	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A1.3: Verifica bibliografica e/o localizzazione di documenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A1.4: Prestito locale e interbibliotecario, fornitura di documenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A1.5: Catalogazione analitica (spoglio da periodici e monografie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A1.6: Redazione di guide, liste bibliografiche, dossier, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A2: Formazione e gestione delle raccolte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A2.1: Selezione e acquisizione di pubblicazioni italiane e straniere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A2.2: Gestione di materiale monografico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A2.3: Gestione di materiale periodico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A2.4: Gestione di materiali non librari (CD, fotografie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A2.5: Materiali documentari e archivistici (letteratura grigia, carteggi, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A3: Catalogazione e indicizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A3.1: Catalogazione in SBN	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A3.2: Catalogazione in ACNP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A3.3: Catalogazione in TINlib	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A3.4: Indicizzazione alfabetica per soggetto ( <i>Soggettario BNCf, GRIS</i> )	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A3.5: Classificazione (CDD)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A3.6: Gestione di liste di controllo, manutenzione degli archivi, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A4: Attività di gestione e controllo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A4.1: Rilevazioni statistiche del servizio ed elaborazione di indicatori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A4.2: Redazione di regolamenti, relazioni annuali, bilanci, progetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5: Impiego di tecnologie e attrezzature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.1: Office automation	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.1.1: Uso di PC con Windows 95/NT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.1.2: Periferiche: lettore CD, scanner, modem, stampanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.1.3: Software di office automation (videoscrittura, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.2: Strumenti Internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.2.1: Telnet/TN3270, FTP	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.2.2: Posta elettronica, liste di discussione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.2.3: WWW, browser	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A5.2.4: Redazione di pagine Web (HTML)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A6: Redazione, editoria e comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A6.1: Redazione di periodici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A6.2: Redazione di monografie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A6.3: Comunicati stampa, materiale didattico o promozionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A6.4: Organizzazione di corsi, convegni, mostre, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A7: Competenze linguistiche (integrate nelle attività precedenti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



### Biblioteche scolastiche

#### Il *reference service* nella biblioteca scolastica

La biblioteca scolastica, quando funziona davvero, qualifica la scuola adottando nuovi stili di insegnamento-apprendimento secondo quanto è emerso dall'esperienza vicentina di Antonio Bortoli, presentata al Gruppo patavino di Ricerca sulle biblioteche scolastiche, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, AIB sezione Veneto, coordinato da Donatella Lombello.

A. Bortoli nel suo intervento ha illustrato la messa in rete delle biblioteche scolastiche a Vicenza, di cui è coordinatore, e ha dimostrato come la biblioteca scolastica-Centro di Risorse Multimediali rappresenti un servizio irrinunciabile per la didattica e per una politica di cambiamento nella scuola.

Tutto è partito da un grosso lavoro di coordinamento ed interazione che ha visti coinvolti vari referenti: il Provveditorato agli studi di Vicenza, la Biblioteca Civica Bertoliana, i Presidi nonché gli enti pubblici, quali il Comune e la Provincia.

Attualmente perciò a Vicenza è attivo un sistema integrato tra la Biblioteca civica Bertoliana e 25 Scuole Superiori (su 40 totali), che hanno firmato il Protocollo d'intesa, che fissa le linee guida e gli indirizzi orientativi in merito alla biblioteca scolastica.

Va sottolineato tuttavia che la mancanza di personale ha rappresentato l'ostacolo principale per l'adesione di molti altri presidi; nelle scuole collegate il personale

utilizzato è vario: tutti comunque hanno seguito corsi di aggiornamento opportunamente istituiti per la formazione di insegnanti bibliotecari.

Gli approcci didattici che ne derivano, ha sottolineato A. Bortoli, sono quanto mai innovativi e volti soprattutto ad un'attiva e consapevole ricerca individuale delle conoscenze, che spiazza di fatto la lezione frontale.

Si passa dalla biblioteca vista come mero servizio di prestito a quella di servizio alla didattica, alla base perciò dello sviluppo dei curricula formativi.

E per dare un'idea della centralità della stessa forse è da ricordare che nell'Istituto professionale per il turismo (800 alunni nel diurno, 100 nel serale), dove A. Bortoli lavora, vi sono circa seimila contatti annui degli alunni con la biblioteca.

Nè d'altra parte si possono sottovalutare la velocità e i nuovi metodi di reperimento delle informazioni, dovuti all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle risorse multimediali, utilizzate dagli alunni che non sempre trovano un corpo docente preparato.

La scuola perciò, luogo deputato per eccellenza alla formazione-informazione, non può continuare ad essere miope, ma deve avere al proprio interno una biblioteca-centro di risorse multimediali, che superi la vecchia logica del luogo di raccolta materiali per lo studio e diventi luogo dinamico per nuovi stili di apprendimento.

L'attività di servizio (*reference service*) che ne deriva, coinvolge l'intera biblioteca scolastica, in quanto ha come scopo l'intermediazione tra la conoscenza e gli utenti che di tale conoscenza

za vogliono appropriarsi. È chiaro che la maggior parte del servizio deve scaturire dalle attività didattiche e coinvolgere tre agenti: il docente, il bibliotecario scolastico e l'utente, ognuno con le sue competenze ed esigenze.

In questo processo dinamico il docente non deve sentirsi sminuito, il suo ruolo anzi si potenzia perché non è più solo colui che fornisce delle conoscenze in modo lineare e sequenziale, ma anche il *tutor* di esse, la guida per un'appropriazione critica e consapevole da parte del discente.

Un grosso contributo al cambiamento è dato poi dall'uso delle nuove tecnologie nel servizio (ad esempio Internet, enciclopedie multimediali, posta elettronica, ecc.); esse permettono di reperire e confrontare molte informazioni e materiale in tempo reale, soddisfacendo di fatto l'esigenza di qualità nella scuola.

Certo è da tener presente che la valutazione dei documenti in rete è adeguata alla diversa tipologia delle fonti rispetto a quelle tradizionali. Comunque un buon margine di affidamento deriva già dal centro a cui si attinge: università, ministeri, biblioteche nazionali, fondazioni, regioni, ecc.

Inoltre si possono tener presenti i seguenti criteri (già formulati da Alexander e Marsha Tate): verificare l'accuratezza e la veridicità delle informazioni, l'autore delle fonti, l'oggettività delle risorse, controllare la data dell'informazione e la sua durata in rete, il grado di approfondimento del documento.

Un altro servizio molto importante è quello cosiddetto di consulenza veloce (*quick reference*), ad esempio per reperire notizie su

fatti recenti o sull'analisi del quotidiano, sul suo confronto con quello cartaceo.

Estremamente interessanti e di notevole efficacia sono anche le enciclopedie multimediali, che hanno il vantaggio di offrire con rapidità informazioni, fotografie, filmati, suoni sull'argomento trattato, bibliografie aggiornate, correlazioni e inferenze.

Altrettanto valido strumento, dalle possibilità ancora in fieri, è la posta elettronica, che permette di interagire in breve tempo con altri e scambiarsi materiali, conoscenze, ecc.

Pensiamo all'importanza e al risparmio di tempo ed energia per una scuola derivati dal colloquiare velocemente ad esempio con case editrici, autori, enti, associazioni e istituzioni varie, biblioteche, altre scuole in Italia e all'estero, ecc.

Saprà cogliere la scuola la sfida della biblioteca scolastica multimediale, esigenza dell'attuale società, nella quale l'utente-alunno possa essere in grado di dominare ogni tipo di risorsa informativa?

Lucia Zaramella

#### Roma 27 aprile 1999 Ministero per i beni e le attività culturali Complesso del S. Michele

L'OPIB sta organizzando una giornata informativa in occasione del *call for proposals* che riguarda la linea d'azione "Contenuti digitali e patrimonio culturale" dell'azione chiave "Contenuti e strumenti multimediali" nell'ambito del V Programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico della CE (<http://www.echo.lu/digicult>). Per l'adesione inviare fax o e-mail all'OPIB: tel. 064741279-064742920; fax 064742872; e-mail [opib@librari.beniculturali.it](mailto:opib@librari.beniculturali.it)



COMITATO INTERMINISTERIALE  
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
DELIBERAZIONE 11 novembre 1998

Approvazione del piano d'azione  
«Mediateca 2000 - II fase»,  
legge n. 208/1998.  
(Deliberazione n. 132/98).

II. COMITATO INTERMINISTERIALE  
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 30 giugno 1998, n. 208 che, per assicurare, nelle aree depresse, la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 1 della legge n. 135/1997, autorizza la spesa complessiva di 12.200 miliardi per il periodo 1999-2004, demandando al CIPE il relativo riparto;

Vista la delibera CIPE n. 70/98 del 9 luglio 1998 con la quale è stato approvato il piano di riparto dei 12.200 miliardi di cui al punto precedente;

Visti in particolare il punto 3 e la tabella «allegato 2» della citata delibera n. 70/98 che destinano la somma di lire 50 miliardi per ciascuno degli anni dal 1999 al 2001 ad interventi finalizzati alla promozione di occupazione e di impresa, secondo programmi da sottoporre al CIPE da parte dei Ministeri competenti;

Visto l'art. 17, comma 2, della legge n. 266/1997 che detta disposizioni in materia di promozione e sviluppo delle piccole e medie imprese cooperative di produzione e lavoro al fine di favorire interventi capaci di salvaguardare l'occupazione;

Visto l'accordo per il lavoro sottoscritto dal Governo e dalle Parti sociali il 24 settembre 1996, che prevede l'attivazione di un piano straordinario per l'occupazione, in particolare nelle aree a più basso tasso di sviluppo ed a maggiore tensione occupazionale, attraverso il ricorso a specifiche misure concernenti promozione dell'occupazione, ricerca ed innovazione, nonché potenziamento della dotazione infrastrutturale;

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria 1998-2000, ed in particolare il punto 13.5 - «Gli interventi su tessuto civile - Beni e attività culturali - Beni culturali e sviluppo del Mezzogiorno» il quale prevede: A) la realizzazione di progetti per il raggiungimento di due obiettivi prioritari: la rivitalizzazione di porzioni pregiate dei centri storici e B) l'aumento della qualità e della quantità dell'offerta di servizi, di mercato e non, nel settore culturale (biblioteche, musei, archivi, teatri, ecc.), e in altri settori dell'economia, che rappresentano una delle chiavi per lo sviluppo sostenibile dei sistemi urbani del Mezzogiorno;

Visto il piano d'azione «Mediateca 2000», promosso dal Ministero dei beni culturali e ambientali, che prevede la realizzazione, su tutto il territorio nazionale, di una rete di mediateche, quali centri di diffusione della cultura della multimedialità, delle infrastrutture di raccordo tra le stesse, nonché la formazione dei relativi operatori;

Visto il protocollo d'intesa 15 luglio 1997 tra il Ministro per i beni culturali ed ambientali, il presidente del coordinamento delle regioni, il presidente dell'U.P.I. ed il presidente dell'A.N.C.I. per la realizzazione del piano «Mediateca 2000»;

Visto il protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministero per

i beni culturali ed ambientali del 31 luglio 1997 con il quale il Ministero del lavoro ha affidato al Ministero per i beni culturali l'attuazione del piano Mediateca 2000 per la parte relativa ad attività di formazione (I fase) finalizzate alla preparazione di operatori che abbiano le competenze professionali necessarie ad assicurare l'operatività di un sistema di mediateche da localizzare nei territori del Mezzogiorno;

Considerato che il progetto «Mediateca 2000 - I fase» è stato ammesso, in data 31 luglio 1997 al finanziamento del Fondo sociale europeo per un importo di lire 6,5 miliardi e che le relative attività, realizzate tramite convenzione fra Ministero per i beni culturali e ambientali e Italia lavoro S.p.A. si sono concluse con la formazione di circa 400 giovani;

Tenuto conto che a professionalità del personale adibito alla gestione delle mediateche rappresenta condizione critica per il successo dell'iniziativa;

Considerato inoltre che nel citato protocollo fra Ministero del lavoro e Ministero per i beni culturali e ambientali, le attività di formazione erano considerate propedeutiche alla creazione, nella fase successiva del piano, di opportunità di lavoro per i soggetti formati;

Ritenuto opportuno evitare le diseconomie derivanti da soluzioni di continuità nell'attuazione del piano;

Tenuto conto dell'opportunità di favorire il decollo e il consolidamento, attraverso un adeguato supporto tecnico e finanziario, delle imprese destinate a gestire il sistema di mediateche;

Vista la proposta del Ministero per i beni culturali ed ambientali n. 1619 del 30 settembre 1998 di assegnazione di 15 miliardi di lire quale concorso statale alla realizzazione del progetto «Mediateca 2000 - II fase», per la creazione, in via sperimentale, presso gli enti locali, di strutture multimediali che possano avvalersi delle professionalità tecnico operative acquisite dai giovani formati nella prima fase del progetto;

Considerato che il costo complessivo del progetto «Mediateca 2000 - II fase» è valutato in circa 54 miliardi di lire alla cui copertura concorreranno gli enti locali interessati alla realizzazione delle mediateche;

Considerato che oltre 170 comuni hanno formalmente manifestato il proprio interesse al piano, attraverso comunicazione al Ministero proponente, e che alcuni di questi con l'assistenza tecnica dell'ANCI e dell'AIB (Associazione italiana biblioteche) e di Italia Lavoro S.p.A. hanno già provveduto ad avviare le opere strutturali necessarie all'erogazione dei servizi previsti;

Considerato che la RAI e la Telecom Italia S.p.A. hanno sottoscritto convenzioni con il Ministero per i beni culturali e ambientali per implementare il progetto mettendo a disposizione prodotti e know-how;

Ritenuto che lo sviluppo di un sistema di mediateche nei territori dell'obiettivo 1 possa costituire un importante fattore di potenziamento e modernizzazione dell'infrastruttura della conoscenza in tali aree, di promozione di un mercato di servizi multimediali e di contrasto a fenomeni di marginalizzazione culturale;

Tenuto conto che, nella seduta del 15 ottobre 1998, la Commissione per l'occupazione, il sostegno e lo sviluppo delle attività produttive, istituita nell'ambito del CIPE in ottemperanza di quanto disposto dallo stesso Comitato con deliberazione n. 79/98 del 5 agosto 1998, si è espressa favorevolmente sulla proposta presen-

tata dal Ministro per i beni culturali ed ambientali di assegnazione di lire 15 miliardi per l'anno 1999 nell'ambito dei fondi recati dalla legge n. 208/1998 per la realizzazione del citato piano «Mediateca 2000 - II fase»;

Delibera:

A valere sulla somma di lire 50 miliardi destinate per l'anno 1999 ad iniziative volte ad agevolare la promozione d'occupazione e d'impresa, così come previsto dal punto 3 (tabella allegato 2) della citata delibera CIPE n. 70/98, è assegnata al Ministero per i beni e le attività culturali la somma di lire 15 miliardi quale concorso al finanziamento del piano «Mediateca 2000 - II fase».

Alla realizzazione del piano d'azione «Mediateca 2000 - II fase» viene assegnata la somma di lire 15 miliardi a valere sull'importo complessivo di 50 miliardi di lire che, per il 1999, il CIPE con la citata delibera 9 luglio 1998 ha destinato, fra l'altro ad iniziative per la promozione d'impresa.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, sentito il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuerà, con le modalità previste dalla normativa vigente, il soggetto attuatore del piano e gestore delle relative risorse.

Tale soggetto assicurerà in particolare il coordinamento del complesso di misure costituenti il piano e l'assistenza tecnica ad enti locali e società destinatarie degli interventi di sostegno.

Le risorse di cui alla presente delibera saranno destinate:

alla realizzazione delle mediateche, in misura non superiore ad un terzo del costo di ciascuna mediateca;

al concorso al costo di gestione delle mediateche nel triennio 1999-2001, in misura non superiore al 15% del valore dei relativi servizi affidati in appalto;

al sostegno alla costituzione ed avvio delle società costituite per almeno il 70% dai giovani formati durante la prima fase del progetto «Mediateca 2000» di cui alle premesse;

all'attività di coordinamento e assistenza tecnica svolta dal soggetto attuatore del piano.

L'erogazione dei finanziamenti sarà subordinata:

per i comuni sede delle mediateche, alla predisposizione di idoneo piano operativo triennale; per le società di nuova costituzione, alla presentazione di idoneo piano d'impresa triennale che preveda, a regime, l'equilibrio economico della società.

Per definire le procedure di accesso ed erogazione dei contributi ed approvare le graduatorie dei beneficiari, il Ministero per i beni e le attività culturali istituirà apposito comitato di valutazione con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni centrali interessate, delle regioni, dell'associazione nazionale comuni d'Italia, dell'associazione italiana biblioteche, del soggetto attuatore e di altri eventuali soggetti individuati dallo stesso Ministero proponente.

Il soggetto attuatore, nello svolgimento della propria opera di assistenza tecnica a favore delle imprese partecipanti all'iniziativa, ne favorirà l'orientamento al mercato e promuoverà l'attivazione di servizi avanzati.

Il Ministero per i beni e le attività culturali informerà il CIPE entro la data del 31 dicembre 1999 sullo stato di attuazione del piano.

Roma, 11 novembre 1998

Il Presidente delegato: CIAMPI



## Le modifiche dello Statuto proposte dal direttivo nazionale

Ci eravamo ripromessi di non intervenire sullo Statuto e sui regolamenti fino alla fine del nostro mandato ma la legge ci impone di tornare sopra al testo per ragioni fiscali (adempimenti relativi al D.L. 4/12/97 n. 460 e successive modificazioni) al fine di apportare alcune modifiche che riguardano l'inserimento nello Statuto di espressioni che precisano il carattere di associazione senza fine di lucro dell'AIB. L'assenza di un fine di lucro è già stabilita nell'art. 1 del nostro Statuto, ma una recente legge richiede l'inserimento letterale di queste espressioni e un richiamo esplicito alla legge stessa.

A quel punto, prima nel CEN e poi nel CNPR ci è sembrato giusto esaminare con attenzione tutto il testo anche alla luce di alcuni problemi di applicazione che nel frattempo si erano intravisti. Ciò anche in considerazione del fatto che lo Statuto viene comunque riscritto integralmente nella nuova versione e soprattutto ritenendo che non sia opportuno riproporre la questione delle modifiche allo Statuto nel congresso del 2000 durante il quale saranno già avviate di fatto le procedure elettorali.

Da tale esame è emersa l'opportunità di procedere ad alcune modifiche dei tempi relativi alle procedure elettorali al fine di evitare slittamenti nella permanenza in carica degli organi indotta dai tempi troppo stretti che la vigente formulazione prevede. Si è poi ritenuto di proporre una leggera correzione alla denominazione ufficiale del nostro Albo.

Per completezza di analisi è emersa anche l'opportunità di proporre all'Assemblea Straordinaria una terza modifica che riguarda l'art. 4 là dove si affrontano le tipologie di soci. La riformulazione risponde all'esigenza, emersa fra i soci ma anche segnalata in più occasioni dal CNEL ai fini del riconoscimento giuridico, di distinguere chiaramente i soci bibliotecari (al di là del livello e della realtà in cui operano),

quelli che in primo luogo l'Associazione rappresenta, dalle biblioteche che pure sostengono le nostre attività e dalle altre persone o enti (dagli studenti alle aziende di servizi) che possono essere interessati a seguire e appoggiare quanto l'AIB fa per lo sviluppo del nostro settore.

Ciò implica che viene riservata la pienezza dei diritti di voto e di partecipazione alla gestione dell'Associazione per i soli soci ordinari, chiarendo in maniera inequivocabile il profilo della responsabilità delle scelte che vengono in capo alla componente professionale. In tal modo vengono anche superati i problemi che ci erano stati rappresentati rispetto a un numero troppo elevato di soci enti con diritto di voto in rapporto ai soci professionisti.

Occorre tener conto peraltro del fatto che nelle ultime Assemblee Straordinarie e Ordinarie ben pochi sono stati gli Enti e le Biblioteche che hanno partecipato attraverso le deleghe formali previste.

Nella formulazione proposta, anche a seguito del dibattito nel CNPR del 6 marzo scorso abbiamo comunque voluto salvaguardare un ruolo particolare alle biblioteche riservando a loro una categoria specifica di socio.

Le modifiche relative agli adempimenti fiscali e quelle relative alle procedure elettorali ci sembra possano essere senz'altro apportate senza particolari discussioni in quanto non toccano la struttura dell'Associazione.

Nel proporre le modifiche all'art. 4 non vogliamo ignorare che su tale tema ci fu in passato un vivace dibattito. La formulazione da noi proposta cerca di salvaguardare le aspettative di tutte le posizioni che erano emerse a suo tempo.

Il CEN si rimette ora alla votazione dell'Assemblea che dovrà giudicare serenamente se sono maturi i tempi per affrontare una problematica che comunque non era stata pienamente risolta.

### Modifiche di Statuto

Elenchiamo di seguito le proposte di modifica:

#### Art. 3

Sostituire nel comma 1, lett. a) le parole «albo professionale dei bibliotecari italiani» con «albo professionale italiano dei bibliotecari».

La stessa modifica si intende apportata anche all'apposito Regolamento (Titolo, art. 1 e art. 13, comma 4).

#### Art. 4

Sostituire l'art. 4 dello Statuto vigente con il testo seguente:

«Art. 4:

Possono essere soci ordinari dell'AIB le persone fisiche che operino o abbiano operato professionalmente, in ambito pubblico o privato, senza distinzioni di titolo e livello, con compiti scientifici e tecnici nelle biblioteche, nei servizi di documentazione, nonché, per i settori di interesse dell'Associazione, nelle facoltà universitarie, nelle scuole, negli istituti di istruzione e negli uffici statali, regionali e di enti locali; possono altresì essere soci ordinari dell'AIB coloro che siano in possesso di specifici e riconosciuti requisiti professionali, scientifici e tecnici, nonché le persone alle quali, per l'opera eccezionale prestata in favore delle biblioteche, venga attribuito il titolo di socio d'onore.

Possono aderire all'AIB, come soci enti, le biblioteche appartenenti a enti, istituzioni, organismi, associazioni, società e aziende, siano essi di diritto pubblico o di diritto privato, qualunque sia la loro denominazione, intese come raccolte organizzate di libri e periodici e di ogni documento su qualsiasi supporto, utilizzate ai fini dell'informazione, della ricerca, della scuola, dell'educazione permanente e del tempo libero.







→

Possono altresì aderire all'AIB, come soci amici:

a) gli studenti iscritti a specifici corsi universitari o di formazione professionale; gli enti, le associazioni, le istituzioni e le società, sia pubblici che privati, che svolgano la loro attività a vantaggio delle biblioteche e della professione bibliotecaria (quali scuole professionali, facoltà di biblioteconomia, case editrici, aziende di servizi, ecc.);  
b) le persone che operino o abbiano operato a qualsiasi titolo nelle biblioteche, o negli altri enti compresi nella lettera precedente, o che comunque siano interessate agli scopi sociali di cui all'art. 2.

L'espressione «soci» e quelle equivalenti, nel presente Statuto e nei suoi regolamenti di attuazione, si applicano, salvo esplicita indicazione contraria, ai soli soci ordinari di cui al comma 1.

I soci enti e i soci amici godono dei diritti stabiliti dall'art. 6 e sono soggetti ai doveri stabiliti dall'art. 7; ad essi si applicano inoltre tutte le norme relative a quote, contributi e versamenti degli associati, escluso l'obbligo del versamento della quota annuale in mancanza di dimissioni scritte nei termini previsti dall'art. 25.»

Contestualmente si intendono sostituite le seguenti espressioni di richiamo nei punti specificati dello Statuto e dei suoi regolamenti di attuazione:

– le parole «soci di cui alle lettere a) ed e) dell'art. 4» (Statuto, art. 11; Regolamento elettorale, art. 3; Regolamento sulle commissioni, art. 4) con le parole «soci ordinari»;

– le parole «soci di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 4» (Statuto, art. 6) con «soci enti»;

– le parole «soci di cui alle lettere a), b) ed e) dell'art. 4» (Statuto, art. 14; Regolamento elettorale, art. 2) con «soci di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4».

#### Art. 11

Aggiungere al comma 2, dopo le parole «L'Assemblea regionale» e prima delle parole «elegge il Comitato esecutivo regionale», le parole «che deve essere convocata almeno una volta l'anno entro il 30 aprile».

#### Art. 14

Sostituire nell'art. 14 dello Statuto, dopo le parole «hanno diritto di voto», le parole «solo i soci di cui alle lettere a), b) ed e) dell'art. 4» (ovvero, nella nuova formulazione, «soci di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4») con le parole «solo i soci ordinari». Contestualmente si intende apportata la stessa modifica all'art. 2 del Regolamento elettorale, con soppressione di tutto ciò che segue nello stesso art. (in quanto non più applicabile), escluse le parole «purché in regola con il versamento della quota sociale alla data di convocazione dell'Assemblea generale», che vengono mantenute.

#### Art. 17

Inserire dopo il comma 4 l'espressione: «è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione e la distribuzione non vengano imposti dalla legge».

#### Art. 18

Sostituire nell'ultimo comma, le parole «Nei 30 giorni che precedono la scadenza del mandato, provvede a convocare l'Assemblea generale dei soci per il rinnovo delle cariche sociali; l'Assemblea dovrà aver luogo nei 90 giorni successivi alla data di scadenza del mandato» con le parole «Nei 90 giorni che precedono la scadenza del mandato, provvede a convocare l'Assemblea Generale dei soci per il rinnovo delle cariche sociali; l'Assemblea dovrà aver luogo almeno 30 giorni prima della data di scadenza del mandato».

Contestualmente la stessa modifica è apportata al Regolamento elettorale, art. 5 comma 1, nel quale le parole «dovrà essere convocata a cura del Presidente nei 30 giorni che precedono la scadenza del mandato degli organi sociali ed aver luogo nei 90 giorni successivi alla scadenza stessa» sono sostituite con le parole «dovrà essere convocata a cura del Presidente nei 90 giorni che precedono la scadenza del mandato degli organi sociali ed aver luogo nei 30 giorni precedenti la scadenza stessa».

#### Art. 25

Aggiungere alla fine del testo l'espressione: «Tale quota ai sensi del comma 3 del DPR 22/12/86 n. 917 è l'unico contributo associativo che è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti in casi di morte e non rivalutabile né restituibile».

#### Art. 28

Aggiungere alla fine del testo l'espressione: «salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito l'organismo di controllo previsto dall'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1998 n. 662».

*Si ricorda a tutti i soci che, in base all'art. 14 dello Statuto vigente, possono partecipare all'Assemblea sia generale che straordinaria tutti i soci di cui all'art. 4 che siano in regola con il versamento della quota sociale alla data di convocazione delle stesse.*

**NOVITÀ**

Enciclopedia Tascabile

Mauro Guerrini

Catalogazione

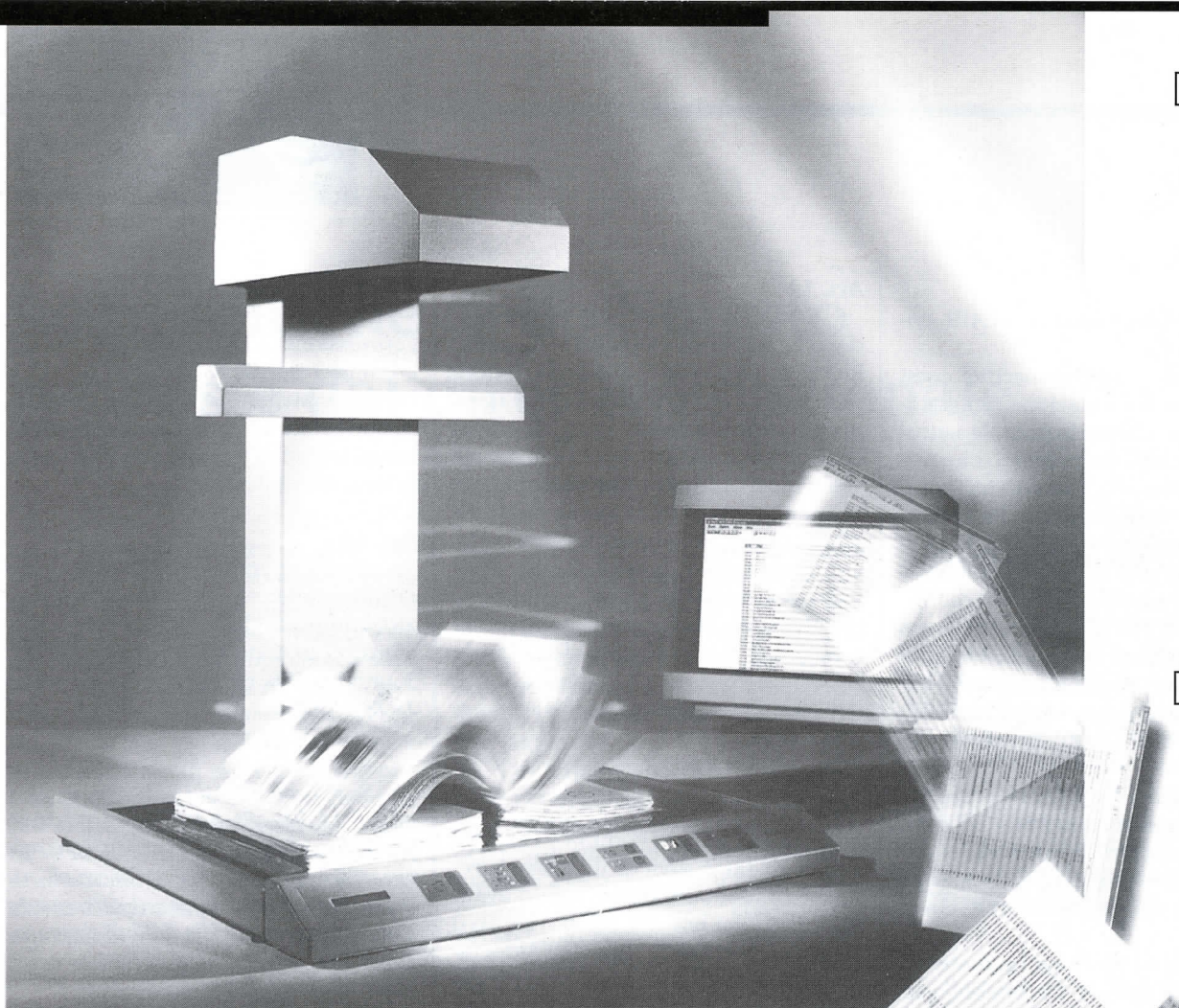
**ET**

Associazione Italiana Biblioteche

L. 15.000 (soci L. 11.250)  
EUR. 7,74 (soci EUR. 5,81)

*a pagina 12  
la cedola  
di prenotazione*





***L'evoluzione dello scanner:  
alta velocità di riproduzione e ottima  
qualità senza danni per l'originale!***

Lo scanner **Scanbook**, ideale per l'acquisizione di documenti e libri antichi, utilizza un nuovo sistema di scansione non a contatto. Gli originali, sino al formato A2, vengono acquisiti da un sensore CCD posto superiormente al documento, ciò consente la ripresa semplicemente girando le pagine del documento da riprodurre come quando si leggono. Questo nuovo sistema è stato progettato per facilitare al massimo le scansioni da libri, raccoglitori ad anelli,

documenti graffiati, fascicoli di notevole spessore, documenti che per loro natura, stato di conservazione sistema di archiviazione, rilegatura, ecc., non possono essere riprodotti utilizzando gli scanner o le fotocopiatrici tradizionali, oppure richiedono lunghi tempi di manipolazione per ottenere una qualità accettabile. Questo permette di rendere estremamente semplice e veloce l'acquisizione del documento rispetto ai metodi classici.

**MDS Electronics srl**  
V.le Certosa 131  
20151 Milano

Telefono 0238002318 (RA)  
Fax 0238007903  
E-mail: mds.cartadis@iol.it

**Internet: [www.tecra.it/mds](http://www.tecra.it/mds)**

**S  
c  
a  
n  
b  
o  
o  
k**